



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



**FORMAZIONE CONTINUA,
TIROCINI FORMATIVI
E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
Formazione sul luogo di lavoro e attivazione
di stage, i risultati dell'indagine 2017



FORMAZIONE CONTINUA, TIROCINI FORMATIVI E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
Formazione sul luogo di lavoro e attivazione
di stage, i risultati dell'indagine 2017

Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall'Anpal – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione Cawi (Computer assisted web interviewing). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (Emens - Inps) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2017 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca congiunto dell'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretto da Claudio Gagliardi, e di Gruppo Clas. Le attività di supporto alle imprese intervistate sono assicurate da InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - e dalla rete delle Camere di Commercio per il diretto contatto con le imprese di maggiori dimensioni.

© 2017 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2017

dalla tipografia Copygraph Sas, Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017"

INDICE GENERALE

1. L'indagine Excelsior sulla formazione continua, tirocini formativi e alternanza scuola-lavoro	Pag. 7
2. La formazione continua nelle imprese nel 2016	» 9
2.1 La formazione continua nelle imprese nel 2016: caratteristiche quantitative	» 9
2.2 La formazione continua nelle imprese nel 2016: aspetti qualitativi	» 13
3. Tirocini e stage attivati dalle imprese	» 14
3.1 Sintesi dei principali risultati	» 14
3.2 Le imprese italiane che ospitano tirocinanti e stagisti	» 15
3.3 Tirocinanti e stagisti: quanti e dove	» 16
3.4 La presenza di laureati e laureandi	» 18
3.5 Dallo stage all'assunzione	» 20
4. I percorsi di alternanza scuola-lavoro	» 22
4.1 Sintesi dei principali risultati	» 23
4.2 Studenti in alternanza scuola-lavoro: quanti e dove	» 26
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	» 29
Il nuovo Sistema Informativo Excelsior: nota metodologica	» 87



1. L'indagine Excelsior sulla formazione continua, tirocini formativi e alternanza scuola-lavoro

È ormai consolidata l'importanza che moltissime imprese attribuiscono a percorsi di formazione che consentano ai lavoratori di cui si avvalgono di sviluppare competenze utili, e sempre più frequentemente strategiche, per mantenere e possibilmente rafforzare il proprio posizionamento su mercati in rapida trasformazione. Si tratta di imprese che non si accontentano di acquisire collaboratori adeguatamente formati, ma molto spesso comprendono l'importanza di integrare nel corso del tempo le competenze acquisite nei percorsi formali di istruzione e formazione in seguito, ad esempio, ai cambiamenti delle attività di produzione dovute allo sviluppo di nuovi prodotti o all'introduzione di nuovi sistemi di produzione o nuovi macchinari, al ripensamento di assetti organizzativi e gestionali o in seguito all'ampliamento dell'orizzonte del business verso nuovi clienti e nuovi mercati. In questo senso le imprese, in maniera autonoma o attraverso, ad esempio, i Fondi Interprofessionali, intervengono attivamente in una o più fasi dei percorsi di formazione (progettazione, organizzazione, finanziamento, erogazione), assumendo quindi anche un ruolo di "produttori di competenze", attuato principalmente tramite:

- la **formazione continua**, promossa dall'impresa per l'aggiornamento e la qualificazione dei propri dipendenti;
- i **tirocini** formativi e di orientamento, un tipo di intervento di carattere più generale e rivolto ad una utenza "esterna", per mezzo del quale le imprese, ospitando giovani per periodi di esperienza pratica in azienda, operano come agenzie formative in affiancamento al sistema della formazione scolastica e professionale ed hanno al tempo stesso la possibilità di valutare e testare sul campo le competenze acquisite anche in vista di un successivo inserimento lavorativo;
- i percorsi di **alternanza scuola-lavoro**, resi obbligatori dalla cosiddetta riforma della "Buona scuola", a partire dall'anno scolastico 2015/2016 per gli studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado. I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati pensati per favorire modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici e



formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro, favorire l'orientamento dei giovani ed infine realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile. Per favorire l'incontro fra istituzioni scolastiche e imprese la normativa ha previsto anche l'istituzione presso le Camere di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura (in accordo con il Ministero dell'Istruzione università e ricerca, Ministero dello sviluppo economico e Ministero del lavoro e delle politiche sociali) del "**Registro Nazionale dell'Alternanza**" in cui le imprese, iscrivendosi gratuitamente on line, danno evidenza della disponibilità al proprio interno di "spazi" per l'alternanza (e l'apprendistato), indicando il numero degli studenti ed i periodi dell'anno in cui accogliere gli studenti, la sede di svolgimento, i recapiti per contattare direttamente i referenti dell'impresa, la descrizione dell'attività proposta, anche attraverso l'indicazione delle figure professionali oggetto della formazione. Per agevolare l'utilizzo del Registro da parte dei diversi soggetti sono previste inoltre delle guide scaricabili ("Guida per l'impresa", "Guida per la scuola"). Un'altra iniziativa del Sistema delle Camere di commercio italiane è la messa a disposizione fra gli strumenti dello "**Sportello Virtuale per l'Orientamento**" (SVO) del portale FILO (www.filo.unioncamere.it) di schede personalizzate il cui scopo consiste nel fornire ai partecipanti (docenti e studenti di scuole superiori) le informazioni essenziali per effettuare un'analisi sulle professioni associate al proprio percorso di studio e maggiormente richieste dalle imprese del territorio per il supporto ad una progettazione di qualità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

I dati raccolti sulla formazione svolta in impresa, i tirocini e gli stage attivati e i percorsi di alternanza scuola-lavoro ospitati, costituiscono un patrimonio informativo utile per i diversi attori: a) per le associazioni datoriali e sindacali e per gli enti bilaterali che quest'ultime esprimono, che possono approfondire la conoscenza di alcuni aspetti legati al tema di questo volume; b) per gli enti della formazione professionale e della formazione continua, tra i quali i fondi interprofessionali, che possono trarre informazioni utili non solo sulle esigenze formative delle imprese, ma anche sulla loro "capacità e propensione formativa"; c) per i decisori istituzionali in materia di politiche della formazione; d) per tutti coloro che si occupano a vario titolo di orientamento professionale o di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Proprio per tentare di rendere conto di questi comportamenti, in occasione dell'indagine Excelsior, oltre alle informazioni strettamente connesse alle assunzioni previste nel corso dell'anno, vengono richiesti dati sui corsi per il personale svolti o organizzati in azienda nell'anno precedente a quello della rilevazione (in questo caso il 2016), sul numero e alcune caratteristiche dei tirocini effettuati presso l'azienda; i dati relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati nelle aziende nel 2016 e la previsione per il 2017.

E', inoltre, opportuno ricordare che i dati relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro presentati in questo documento costituiscono l'esito di una indagine campionaria (e non censuaria) e quindi possono non coincidere con i dati di monitoraggio posti in essere dal sistema dell'istruzione, senza dimenticare che le imprese non rappresentano l'unica tipologia di ente ospitante (possono essere strutture ospitanti, oltre alle imprese e le rispettive associazioni di rappresentanza, anche le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e



Agricoltura, gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del Terzo Settore, gli Ordini professionali, i Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, gli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI).

Oltre all'analisi dei risultati si segnala la possibilità di prendere visione anche del relativo allegato statistico che contiene tavole e grafici di sintesi.

Tutti i risultati dell'indagine sono disponibili su <http://excelsior.unioncamere.net>

2. La formazione continua nelle imprese nel 2016

La ventesima edizione dell'indagine Excelsior porta a delineare uno scenario più positivo rispetto alle ultime tre annualità, che avevano evidenziato un significativo calo delle attività di formazione continua rispetto all'andamento particolarmente positivo che si era registrato fino al 2011 (quando l'indagine aveva evidenziato una diffusa attività formativa sia a livello inter-aziendale che intra-aziendale ed uno sforzo crescente da parte delle imprese, in termini di tempi e risorse investiti). Nel corso del 2016 le imprese che hanno organizzato corsi di formazione per i propri dipendenti sono state il 27% del totale, coinvolgendo il 29,1% degli organici aziendali; rispetto allo scorso anno entrambe queste quote appaiono in aumento, la prima soprattutto cresciuta di 6,2 punti percentuali (ritornando su livelli simili al 2012), mentre la seconda è cresciuta di soli 9 decimi di punto.

2.1 La formazione continua nelle imprese nel 2016: caratteristiche quantitative

La prima evidenza che emerge dall'esame dei dati è che la percentuale di imprese nelle quali si svolge attività di formazione continua è fortemente correlata alla dimensione d'impresa: più è grande l'azienda, maggiore è la probabilità che metta in atto iniziative formative per i propri dipendenti (corsi interni o esterni), un andamento rilevato nelle indagini degli scorsi anni e confermato anche per il 2016. La differenza nei comportamenti delle imprese di diverse dimensioni continua ad essere rilevante: infatti, nonostante l'aumento di più di sei punti percentuali rispetto ai dati della precedente rilevazione, la probabilità di ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti è circa quattro volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti.

Imprese che nel 2016 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale (quote % sul totale delle imprese al 31.12.2016)

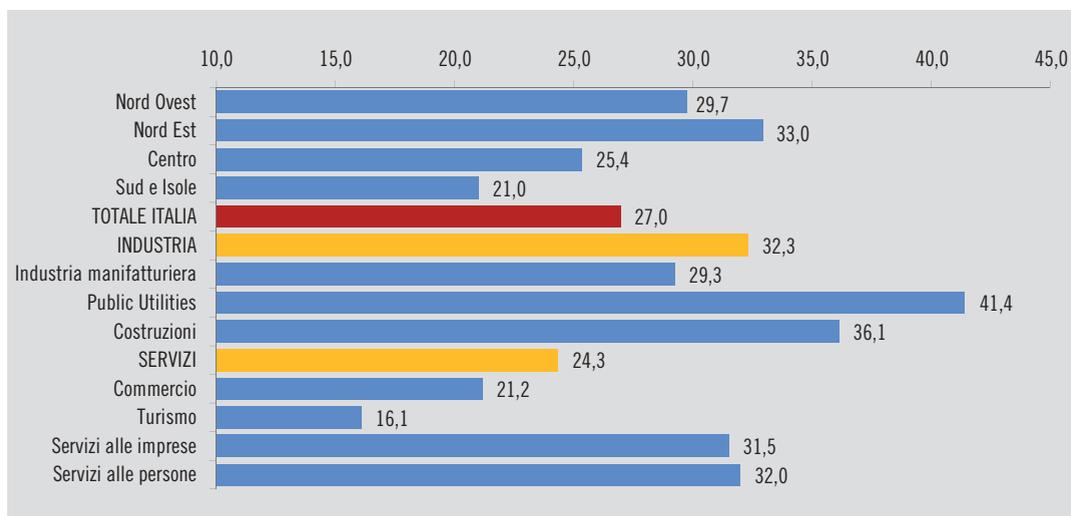
	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE	21,6	42,9	62,8	84,6	27,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Dal punto di vista settoriale la *performance* dell'industria nel suo insieme e quella dei servizi, considerati nel loro complesso, si differenziano in modo significativo l'una dall'altra, poiché l'incidenza delle imprese formatrici si attesta al 32,3% per l'industria e si ferma invece al 24,3% per i servizi. Alcune differenze emergono, inoltre, approfondendo l'analisi ad un livello di maggior dettaglio: infatti, mentre nell'industria manifatturiera la percentuale di imprese che fanno formazione si attesta intorno al 29,3%, nelle costruzioni sale al 36,1%, per superare il 41% nelle Public Utilities. Tra i servizi, il turismo e il commercio risultano i settori meno propensi alla formazione: l'incidenza delle imprese formatrici è pari al 16,1% nel primo e arriva al 21,2% nel secondo. Tra i settori del terziario più sensibili al processo formativo emergono, invece, i servizi alle persone con il 32% e i servizi alle imprese, che si attestano al 31,5%.

Quota percentuale di imprese che nel 2016 hanno effettuato corsi di formazione, per settore di attività e ripartizione territoriale



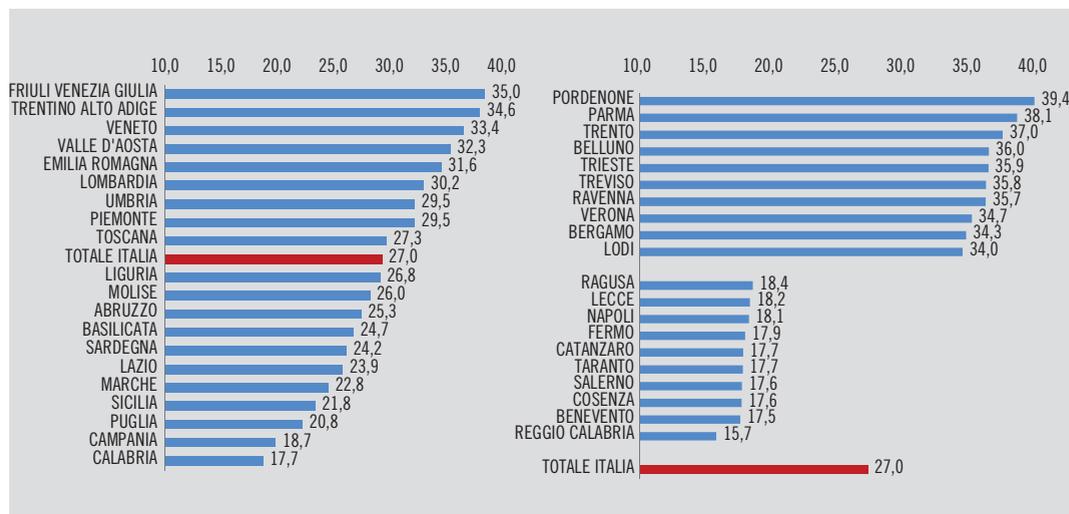
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

La disponibilità da parte delle imprese ad attuare iniziative di formazione è correlata anche all'appartenenza territoriale: a fronte di un Nord che presenta percentuali di imprese formatrici superiori alla media nazionale, che è pari al 27% (nella fattispecie, 33% al Nord-Est e 29,7% al Nord-Ovest), si contrappongono il Centro che si ferma al 25,4% e il Sud al 21%, anch'esse comunque in netta crescita rispetto alla precedente rilevazione.

La fisionomia complessiva che ne emerge è da mettere in relazione alla tipologia di imprese presenti sul territorio, che vede una concentrazione al Nord delle imprese di maggiori dimensioni: non stupisce, quindi, che nella "classifica" delle province stilata in base alla percentuale di imprese che fanno formazione compaiano ben otto province del Nord Est e due del Nord Ovest fra le prime dieci, mentre le ultime dieci province sono tutte localizzate al Sud e Isole, con l'unica eccezione di Fermo.



Quota percentuale di imprese che nel 2016 hanno fatto formazione con corsi, per regione e provincia
(le prime e le ultime 10 province per quota sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

La situazione non si modifica sostanzialmente allorché si analizzi l'incidenza di **dipendenti formati** sul totale dei dipendenti, pari mediamente al 29,1% del totale a livello nazionale. Ancora una volta la prima informazione che emerge è l'elevata correlazione positiva tra diffusione dell'attività formativa tra i dipendenti (frequenza a corsi interni o esterni) e dimensione d'impresa, con un'evidente sproporzione soprattutto tra le due classi dimensionali estreme: la probabilità di ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti (49,9%) è quasi tre volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti (17,2%).

Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale (quote % sul totale dipendenti al 31.12.2016)

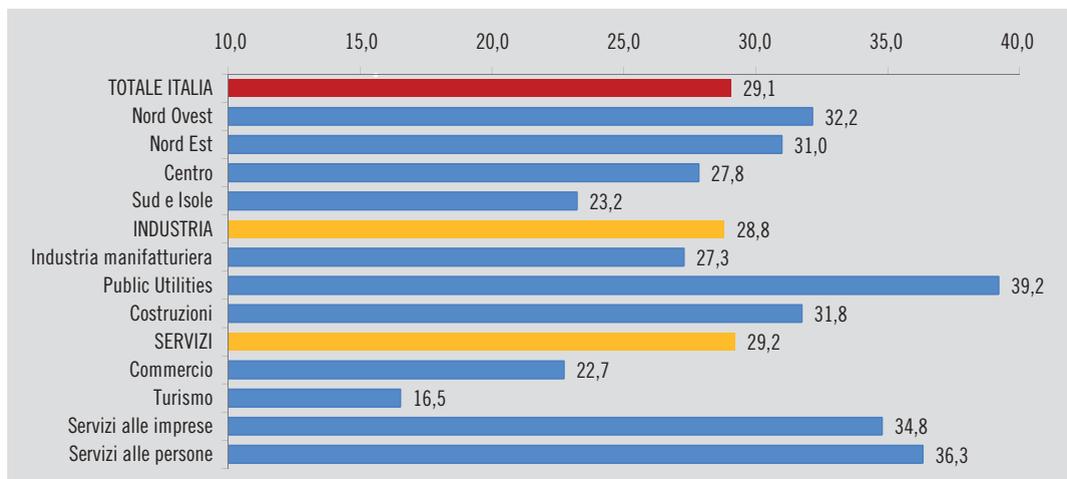
	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE	17,2	22,0	28,5	49,9	29,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Considerando i macro-settori economici si evidenziano analoghe opportunità di formazione offerte ai dipendenti dei servizi (29,2%) e a quelli dell'industria (28,8%), ma significative differenze emergono analizzando i dati ad un livello più dettagliato (cfr. grafico successivo).



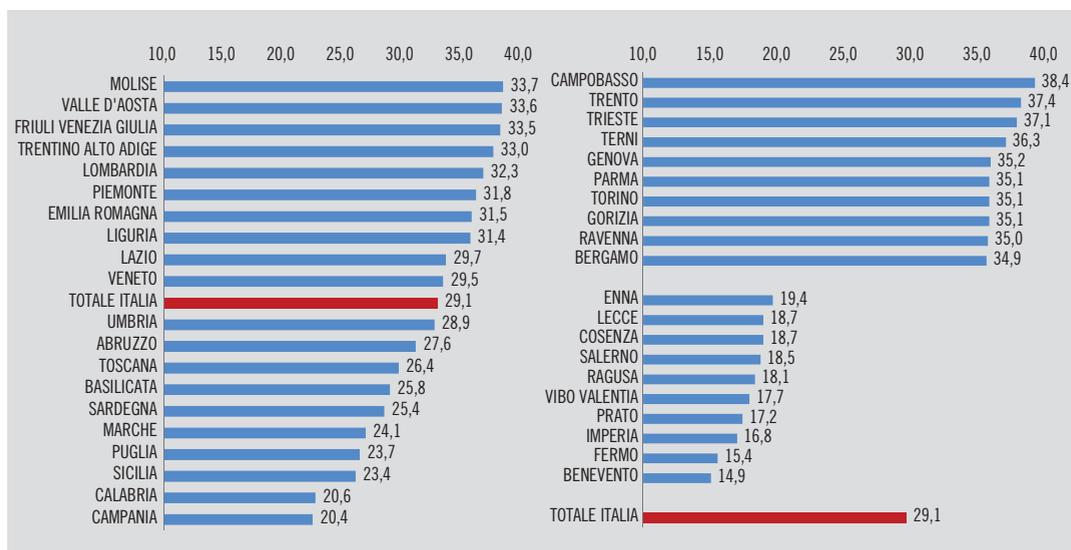
Quota percentuale di dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per settore di attività e ripartizione territoriale



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Dal punto di vista territoriale, infine, le percentuali più elevate di dipendenti formati si riscontrano generalmente nelle regioni del Nord: tutte le regioni afferenti al Nord-Est e al Nord-Ovest si posizionano nella “top ten”, con una distanza dalla media nazionale di almeno 2 punti percentuali ovunque ad eccezione del Veneto.

Quota di dipendenti che nel 2016 hanno ricevuto formazione con corsi, per regione e provincia (le prime e le ultime 10 province per quota sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

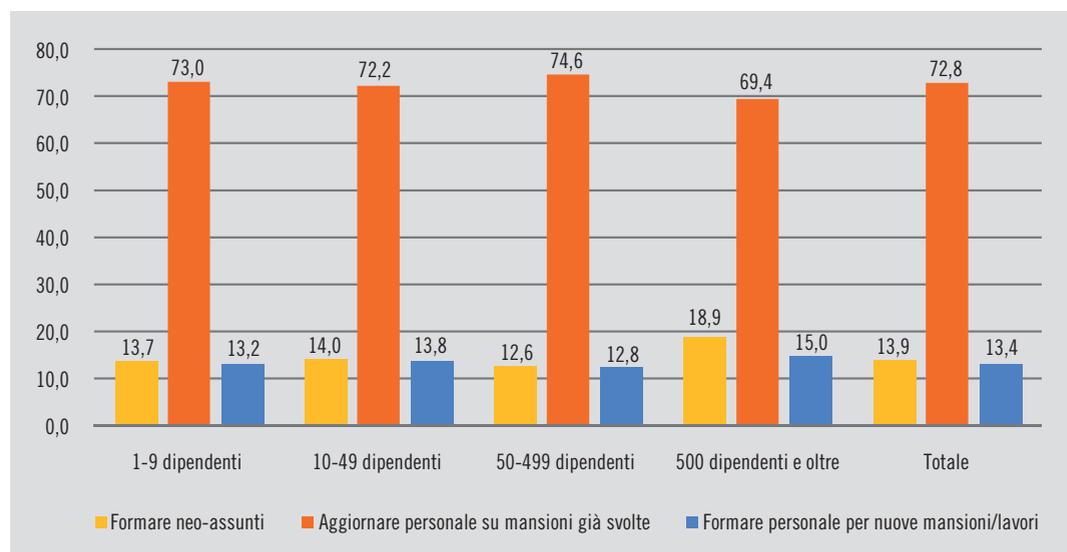


Delle altre ripartizioni geografiche, solo il Molise (che figura addirittura in prima posizione) e il Lazio si collocano nel gruppo delle regioni con le incidenze più elevate. A livello provinciale sono invece le città di Campobasso e di Benevento ad occupare, rispettivamente, il primo e l'ultimo posto in classifica per la quota di dipendenti formati, con un divario di oltre 23 punti percentuali.

2.2 La formazione continua nelle imprese nel 2016: aspetti qualitativi

Il primo aspetto qualitativo dell'offerta formativa è inerente alle **modalità della formazione**. Premesso che l'impresa che fa formazione può scegliere più di una modalità fra quelle proposte dal questionario Excelsior (corsi interni, corsi esterni o altre modalità, come ad es. seminari), l'organizzazione di **corsi di formazione** interni (con docente interno o esterno) è la **modalità** che cresce in maniera più pronunciata proporzionalmente all'aumento della dimensione d'impresa: mentre nella classe 1-9 la percentuale di imprese che hanno organizzato corsi interni è pari al 7,4% (contro il 17,3% dei corsi esterni), il valore cresce fino al 73,2% della classe 500 e oltre (esterni: 60,5%). Il ricorso all'affiancamento, che risulta inferiore al 30% nelle imprese fino ai 50 dipendenti, assume invece un ruolo di rilievo per le imprese più grandi: viene utilizzato per il 41,8% delle aziende della classe 50-499 dipendenti e nel 58,1% delle imprese con 500 dipendenti e più. L'analisi dei dati non sembra fare emergere una correlazione stringente tra le modalità di formazione prescelta dall'impresa e il settore economico di appartenenza.

Finalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese per classe dimensionale. Anno 2016
(quote % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Un ultimo spunto di analisi viene fornito dalla **finalità principale dei corsi interni ed esterni erogati** dalle imprese ai propri dipendenti. I dati indicano che lo scopo principale delle aziende formatrici è quello dell'aggiornamento del personale in riferimento alle mansioni già svolte, mentre solo in piccola parte le attività formative sono indirizzate all'acquisizione di competenze per nuovi compiti e funzioni: il 72,8% delle aziende formatrici rientra, infatti, nel primo gruppo e solo il 13,4% nel secondo. Una percentuale di imprese, pressoché analoga a quest'ultima (13,9%), utilizza i corsi per formare persone da poco assunte in azienda (in questo senso i dati relativi alle finalità formative non si discostano molto da quelli delle rilevazioni precedenti).

Dal punto di vista della dimensione delle imprese, le differenze di comportamento sono piuttosto evidenti soprattutto tra le aziende con meno di 500 dipendenti e quelle più grandi: l'utilizzo della formazione per i neo-assunti e l'aggiornamento delle proprie risorse umane per nuove mansioni sono pratiche più diffuse nelle imprese di maggiori dimensioni (queste finalità raggiungono rispettivamente il 18,9% e il 15% per le imprese con più di 500 dipendenti), mentre le realtà produttive di dimensioni più ridotte riservano a queste finalità risorse inferiori concentrandosi maggiormente sull'aggiornamento professionale in riferimento alle mansioni già svolte dal proprio personale (con quote di poco inferiori ai tre quarti delle imprese per tutt'e tre le classi).

3. Tirocini e stage attivati dalle imprese

3.1 Sintesi dei principali risultati

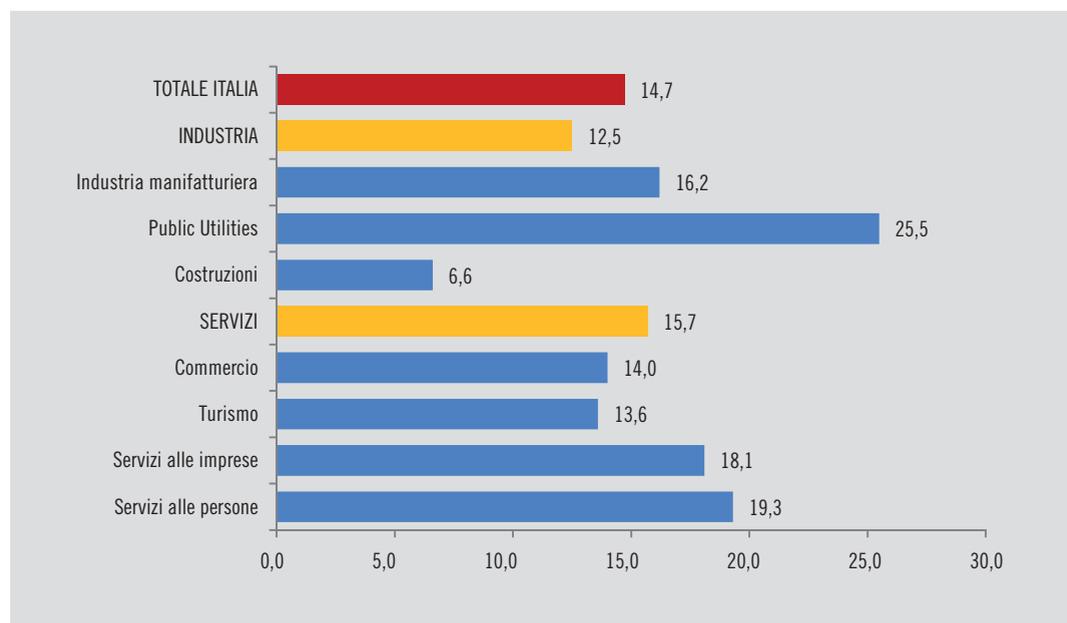
Nel 2016 le imprese italiane che hanno ospitato tirocinanti e stagisti sono state circa 198.900, in aumento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. Complessivamente tirocinanti e stagisti (retribuiti o meno e qualunque sia stata la durata della loro permanenza in azienda) sono stati circa 263.300, in aumento di circa 17 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con in media di 1,3 stagisti e tirocinanti per impresa. Questi dati non fanno altro che confermare l'importanza e il carattere formativo di stage e tirocini, che da un lato consentono ai giovani in uscita, o appena usciti, dai diversi cicli di istruzione, di completare e integrare la preparazione ricevuta e dall'altro consente alle imprese di testare e verificare nel concreto la preparazione dei giovani in uscita dal sistema scolastico e formativo, la loro capacità di integrazione nell'ambiente di lavoro e l'interesse per le prospettive professionali che l'azienda può loro fornire. In questo senso lo stage e il tirocinio continuano ad essere considerate modalità privilegiate dalle imprese per testare possibili candidati cui offrire un contratto di lavoro: a questo proposito è interessante sottolineare che aumenta significativamente la percentuale di stagisti e tirocinanti che le imprese hanno assunto o hanno già deciso di assumere nel corso del 2017 (rispetto a quelli che avevano assunto o previsto di assumere negli anni passati), che passano infatti dal 14,2% del 2015 al 18,9% del 2016, per arrivare al 33,5% del 2017.



3.2 Le imprese italiane che ospitano tirocinanti e stagisti

Nel 2016 il 14,7% delle imprese dell'industria e dei servizi ha ospitato tirocinanti e stagisti, una quota in aumento di oltre 3 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione. Come negli anni passati, la quota delle imprese che hanno manifestato disponibilità a ospitare tirocinanti e stagisti cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, dal 9,9% di quelle fino a 9 dipendenti al 74% di quelle con 500 dipendenti e oltre. In tutte le classi dimensionali si è registrata una maggiore disponibilità delle imprese rispetto all'anno precedente, ma l'aumento percentualmente più significativo è quello fatto registrare dalle imprese fra 10 a 49 dipendenti, che passano dal 21,7% al 26,4%.

Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per settore di attività economica. Anno 2016 (quote % sul totale delle imprese)

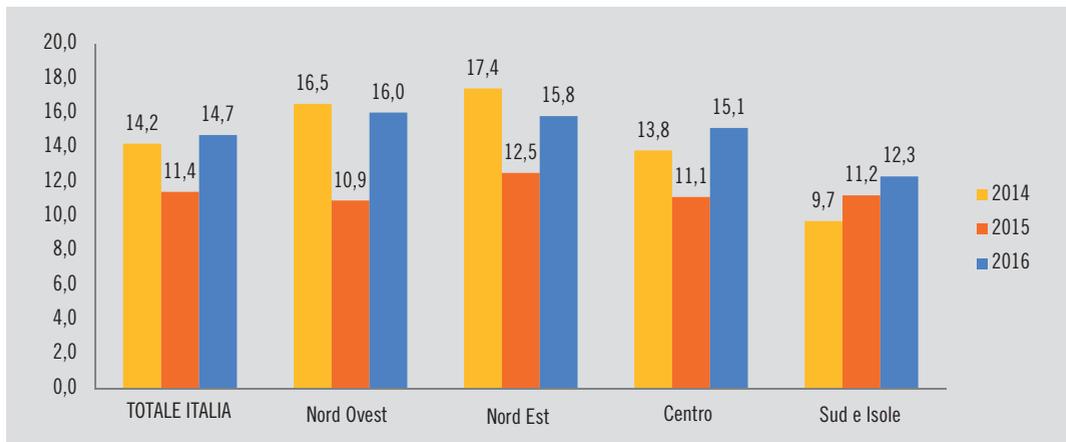


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

La presenza di tirocinanti e stagisti è più diffusa nelle imprese dei servizi (15,7%, con un aumento del 3,6% rispetto alla rilevazione precedente) rispetto a quelle industriali (12,5%, con un aumento del 2,9%), con valori percentuali comunque in aumento in maniera trasversale e risultati complessivi che si attestano su livelli simili a quelli registrati fino al 2014. Da un punto di vista territoriale il Nord-Ovest risulta essere l'area nella quale nel 2016 è più alta la propensione ad ospitare tirocinanti e stagisti, che risultano presenti nel 16% delle imprese e dove tre regioni su quattro registrano percentuali superiori alla media italiana, con il Piemonte che risulta essere la prima regione in Italia per incidenza di imprese che ospitano stagisti e tirocinanti, pari al 19,6%.



Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale. Anni 2014, 2015 e 2016 (quote % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Valori superiori alla media nazionale sono associati ai territori del Nord Ovest, del Nord Est e del Centro, con quote rispettivamente pari al 16%, al 15,8% e al 15,1%. Confermano l'andamento positivo anche Sud e Isole che, pur registrando valori al di sotto della media nazionale, sono comunque in costante risalita rispetto alle rilevazioni precedenti (passando dal 9,7% del 2014 al 12,3% del 2016), trainati da due regioni che registrano una percentuale ben più alta della media nazionale: Molise (17,8%) e Basilicata (16,8%).

3.3 Tirocinanti e stagisti: quanti e dove

Nel complesso i tirocinanti e gli stagisti ospitati dalle imprese italiane nel 2016 sono stati circa 263.300. Il 73% degli stagisti e tirocinanti è stato accolto nelle imprese dei servizi e il 27% in quelle industriali: nell'ambito di queste ultime, il 21% si è concentrato nei comparti tradizionali manifatturieri, l'1% nelle public utilities e quasi il 5% nelle costruzioni. Nel terziario le imprese dei servizi alle persone hanno accolto circa il 15% dei tirocinanti e stagisti totali, le imprese dei servizi alle imprese il 22%, il 23% sono stati ospitati dalle imprese del commercio e circa il 13% da quelle del turismo.

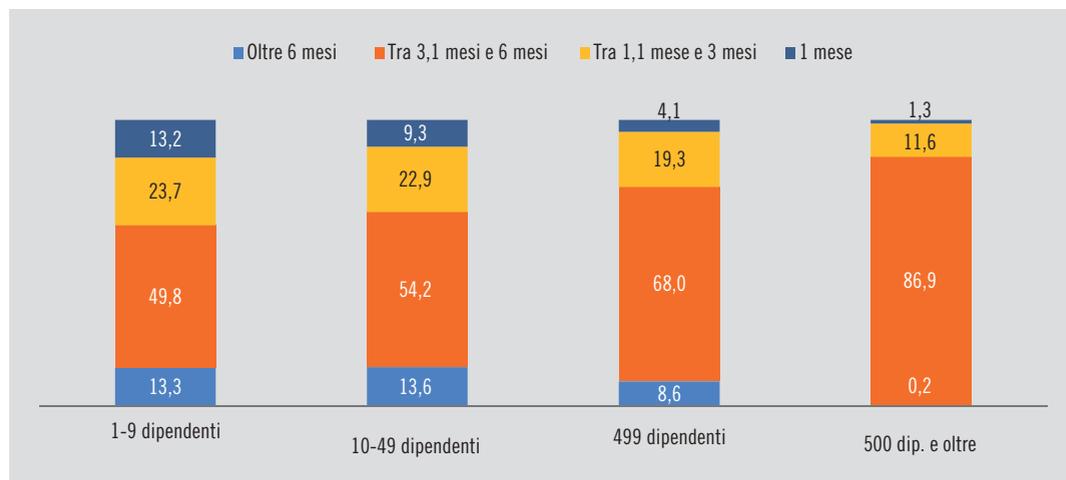
Per tre quarti dei tirocinanti l'esperienza ha avuto una durata superiore ai 3 mesi, senza differenze significative fra industria e servizi.

La dimensione delle imprese non sembra essere un ostacolo ad ospitare stage e tirocini: ciò che varia è la durata media della permanenza in azienda (anche se la percentuale più alta registrata per tutte le classi dimensionali è quella riferita alla fascia temporale compresa fra i 3 e i 6 mesi). Rispetto alla rilevazione precedente emergono variazioni rispetto alla durata media di tirocini/stage per impresa: la durata compresa fra i 3 e i 6 mesi è passata dal 49,8% al 55,1% per le imprese fino a 9 dipendenti e dal 54,2% al 60,4% per quelle da 10 a 49



dipendenti. La stessa fascia temporale rimane pressoché stabile per le imprese da 50 a 499 dipendenti, passando dal 68% al 69%, e diminuisce invece per quelle oltre i 500 dipendenti dall'86,9% al 81,7%.

Durata media (in mesi) di tirocini/stage per impresa. Anno 2016

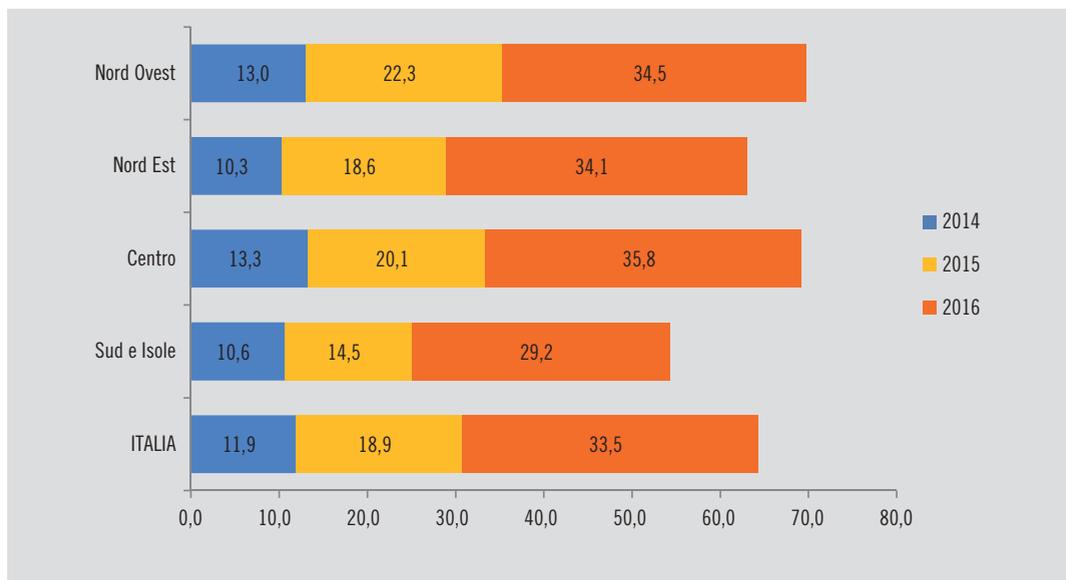


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

L'analisi per classe dimensionale conferma anche quest'anno il ruolo delle imprese più piccole come luogo privilegiato per accogliere tirocinanti e stagisti: infatti la percentuale delle persone in tirocinio/stage nelle imprese più piccole (da 1 a 9 dipendenti) ha superato il 41% del totale, mentre solo il 12,4% è stato accolto dalle imprese con più di 500 dipendenti. La portata di questo divario si riduce lievemente se si considera la quota di tirocini e stage trasformati in assunzioni: infatti, in questo caso, per le imprese con oltre 500 dipendenti la percentuale si attesta a più di un terzo del totale (in aumento rispetto alla rilevazione precedente di ben 5 punti percentuali passando dal 28,1% al 33,6%), mentre le imprese fino a 9 dipendenti fanno registrare un valore di poco inferiore al 30%. Vale la pena, comunque, sottolineare come la percentuale di assunzioni al termine di periodi di tirocinio e stage è distribuita piuttosto equamente in tutte le classi dimensionali, con valori che vanno dal 29,7% delle aziende più piccole al 36,9% delle aziende fino a 49 dipendenti e al 37,1% delle imprese che hanno fino a 499 dipendenti. E' quindi possibile affermare che le aziende, in maniera trasversale, considerino il tirocinio e lo stage come strumenti per favorire un primo inserimento lavorativo nella propria organizzazione, funzionale, in presenza di condizioni adeguate (ad esempio in termini di competenze), ad una successiva assunzione. La quota di stagisti e tirocinanti assunti al termine del periodo di permanenza in azienda ospitati nelle imprese del Centro (35,8%) risulta quest'anno superiore a tutte le altre aree geografiche, che comunque fanno registrare un forte aumento rispetto alle rilevazioni precedenti, avvalorando l'ipotesi di un utilizzo diffuso di questi strumenti da parte delle imprese come primo approccio per un possibile, successivo, inserimento lavorativo.



Distribuzione percentuale di tirocinanti e stagisti assunti per circoscrizione territoriale. Anni 2014, 2015 e 2016



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

3.4 La presenza di laureati e laureandi

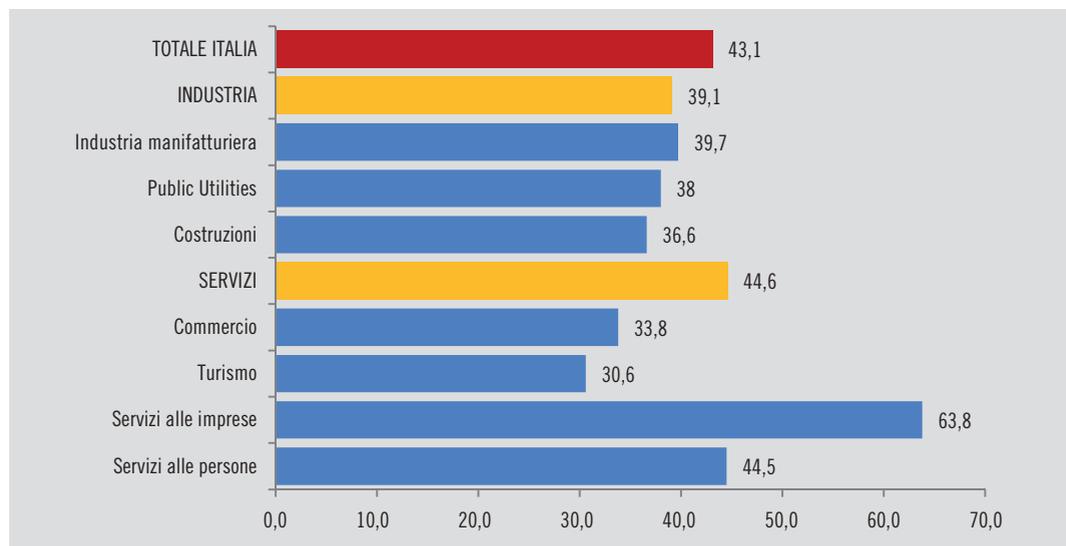
In ambito formativo gli stage e i tirocini hanno la finalità di completare “sul campo” la formazione scolastica e vengono, dunque, attivati principalmente per coloro che stanno completando o hanno appena completato il ciclo di studio. Una quota rilevante di stagisti e tirocinanti, pertanto, risulta costituita da laureati o laureandi, che rappresentano il 43,1% del totale. Al di sopra della media nazionale si posizionano le aziende che fanno capo ai servizi, in particolare quelle dei servizi alle imprese, con la presenza del 63,8% di laureati o laureandi fra le persone coinvolte in tirocini e stage, seguite dalle imprese dei servizi alle persone con il 44,5%. In parziale contraddizione con quanto appena descritto si pongono gli altri due settori dei servizi, commercio e turismo, in cui non è richiesto in maniera così importante un titolo di studio di questo livello (e i due settori in questione fanno registrare percentuali di laureandi e laureati, sul totale dei tirocinanti, nettamente inferiori alla media di tutti i comparti).

La quota di stagisti e tirocinanti, laureati o laureandi, si differenzia, da un punto di vista settoriale, in relazione alla propensione delle imprese dei diversi settori all’impiego *tout court* di laureati nella propria attività produttiva: vi è, ossia, una evidente correlazione tra la quota di stagisti e tirocinanti laureati e laureandi e la quota di laureati che le imprese intendono assumere. Queste differenze sono confermate anche dalla localizzazione geografica delle imprese: quelle del Centro e del Nord Ovest superano anche quest’anno la percentuale



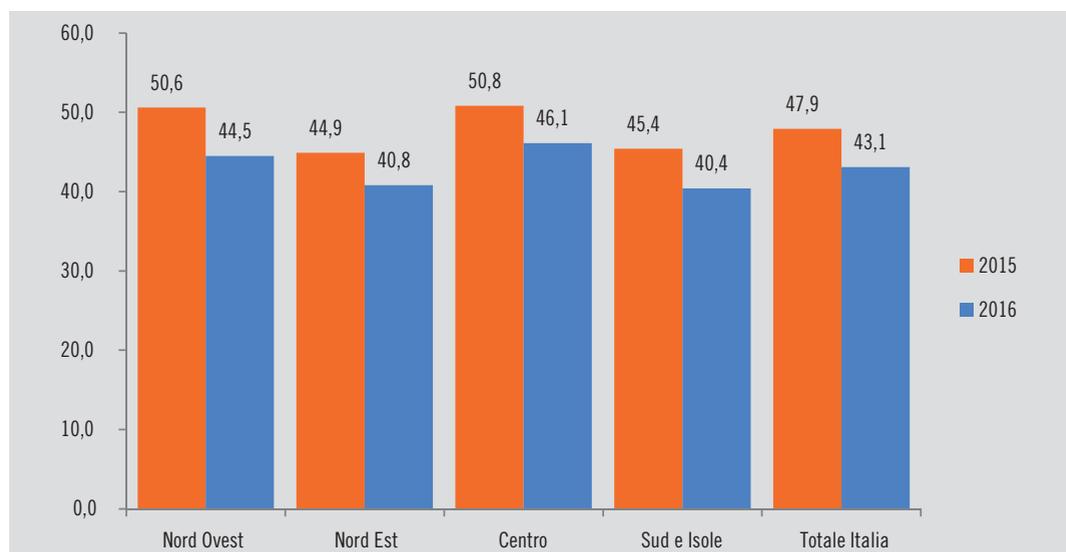
media nazionale di tirocinanti e stagisti laureati o laureandi, mentre le imprese del Nord Est e Sud e Isole si attestano al di sotto della media nazionale.

Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi, per settore di attività economica. Anno 2016 (quota % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per ripartizione geografica. Anni 2015 e 2016 (quota % sul totale di tirocinanti e stagisti)



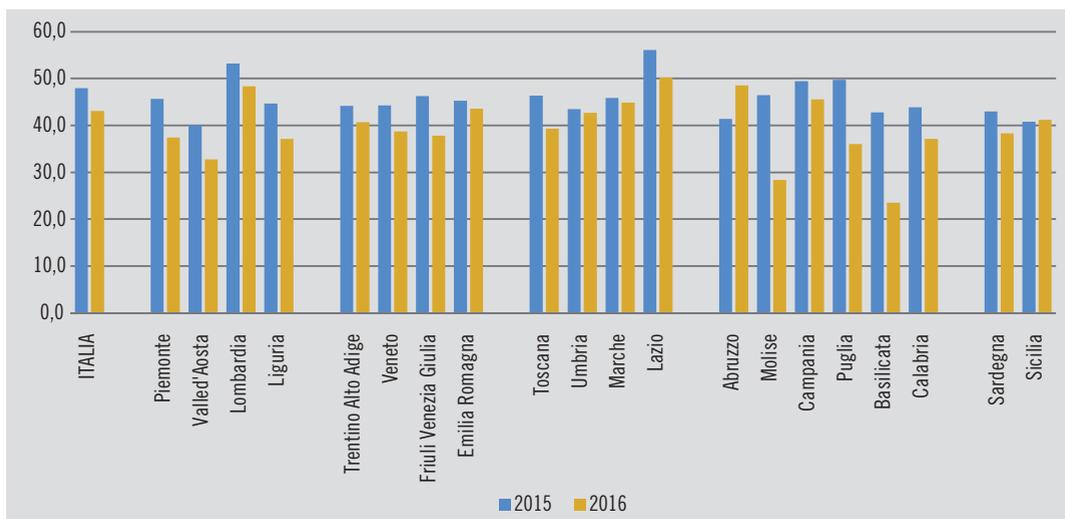
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Quanto appena osservato trova, ovviamente, riscontro anche analizzando i valori regionali e provinciali: i primi presentano un intervallo di oscillazione che va dal 32,8% della Valle d'Aosta al 50,2% del Lazio.

Solo tre regioni si collocano al di sopra della media nazionale: la Campania con il 45,6%, la Lombardia con il 48,3% e il già citato Lazio, che si confermano rispetto alle passate rilevazioni.

Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per regione. Anni 2015 e 2016 (quota % sul totale di tirocinanti e stagisti)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Rispetto alla precedente rilevazione, si può notare una diminuzione della quota dei laureandi o laureati sul totale dei tirocinanti/stagisti che risulta distribuita, anche se con valori diversi, su tutte le regioni: uniche eccezioni riguardano la Sicilia (con una differenza positiva dello 0,4%) e, soprattutto, l'Abruzzo, che ha fatto registrare un dato significativamente superiore al 2015 (+7,1%).

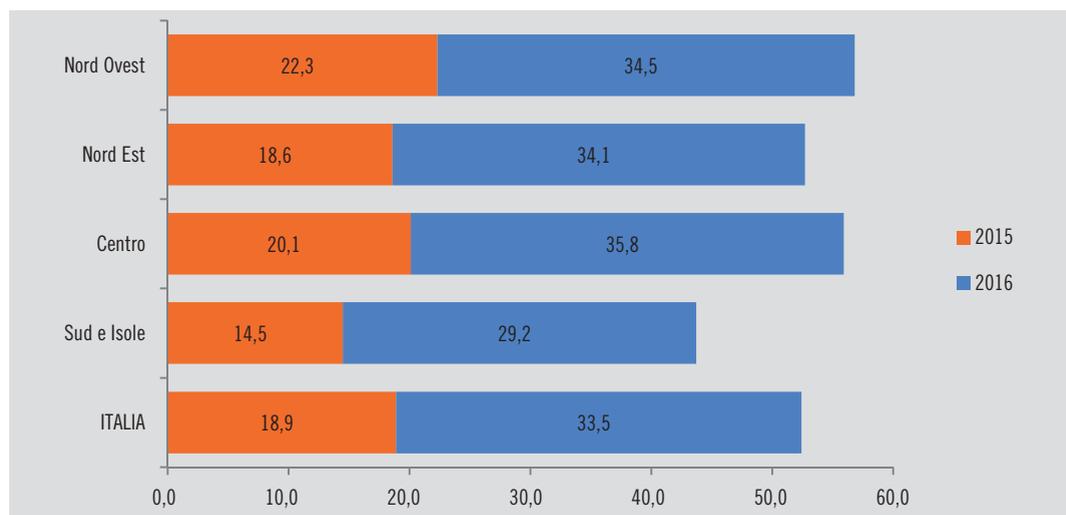
3.5 Dallo stage all'assunzione

I dati raccolti confermano ancora una volta che stage e tirocini rappresentano per le imprese la possibilità di testare il grado di preparazione dei giovani anche in vista di un eventuale inserimento lavorativo ed è soprattutto questo l'obiettivo perseguito dalle aziende a fronte dei costi espliciti ed impliciti sostenuti per le attività di formazione. È quindi del tutto logico che una quota di tirocinanti e stagisti, una volta completata questa esperienza, venga assunta dalle imprese che li ha ospitati (evitando per quest'ultime ulteriori costi di ricerca del personale e di selezione): questi corrispondono a oltre il 33% dei tirocinanti e stagisti



ospitati dalle imprese nel 2016. L'incidenza di tirocinanti e stagisti assunti o da assumere appare più elevata nel Centro (35,8%) e nel Nord Ovest (34,5%) che non nelle altre ripartizioni territoriali. Rispetto al 2016, la propensione ad assumere tirocinanti e stagisti aumenta nei territori in misura omogenea, con incrementi percentuali che vanno dal 12,2% del Nord Ovest al 15,7% del Centro.

Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere per circoscrizione territoriale. Anni 2015 e 2016 (quota % sul totale di tirocinanti e stagisti)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Gli stagisti e tirocinanti ospitati nel 2016 e che le imprese hanno assunto o intendono assumere hanno un'incidenza più elevata nell'industria (37,4%) che nei servizi (32,1%). Rispetto alla rilevazione precedente la distanza fra i due macro settori si è leggermente ridotta (passando da una differenza di 6,2 a 5,3 punti percentuali). Ciò che è invece aumentato in misura rilevante è l'entità del fenomeno dei tirocini o stage che sono stati (o saranno) tramutati in assunzioni, che passa, a livello nazionale, dal 18,9% al 33,5%.

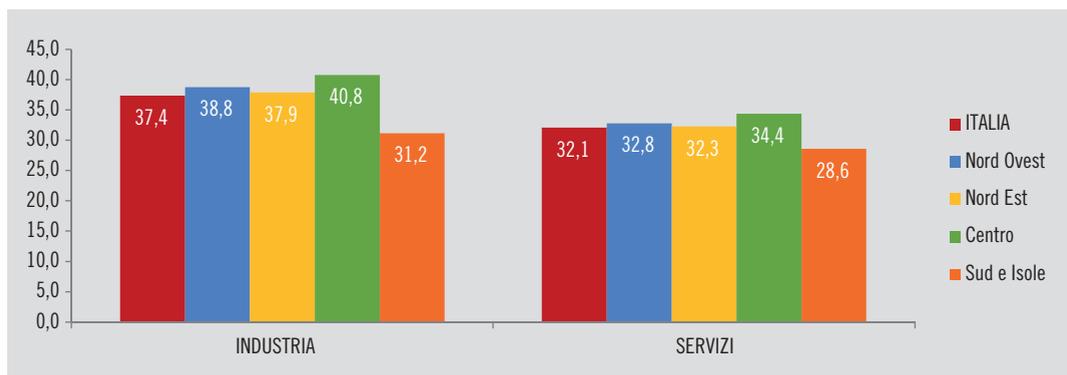
Quest'ultimo dato conferma l'utilizzo, sempre più diffuso, da parte delle imprese di questi strumenti per testare e valutare sul campo le competenze richieste ai candidati in ingresso, favorendo al tempo stesso l'inserimento lavorativo delle persone: un'ulteriore conferma della validità di questa ipotesi consiste nell'aumento di oltre dieci punti percentuali dei tirocini e stage che prevedono un compenso, che passa dal 62,7% della precedente rilevazione al 73,3% di quest'anno.

Quanto detto finora consente agevolmente si giustificare l'aumento, registrato fra le due rilevazioni, dell'utilizzo da parte delle imprese dei tirocini e degli stage in quanto si tratterebbe di strumenti riconosciuti (e pertanto utilizzati) come facilitatori dell'incontro tra domanda e offerta di professionalità, che, in caso di non coincidenza di intenti (caratteristiche delle persone in termini di competenze, conoscenze e abilità richieste e/o caratteristiche del lavoro)



ro offerto) offre anche l'indubitabile valore aggiunto di garantire un agile scioglimento del rapporto di collaborazione instaurato. In altre parole, la flessibilità insita negli strumenti dei tirocini e degli stage, pur in una cornice legislativa definita, consente a persone e imprese di "conoscersi" e "valutarsi" vicendevolmente per un periodo di tempo sufficiente a capire se potrà cominciare o meno una cooperazione più stabile, rappresentando soprattutto per i più giovani un'importante opportunità per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Tirocini /stage ospitati nel 2016 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per macrosettore di attività economica (quote % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Ricordiamo nuovamente che per ottenere un quadro completo circa la disponibilità delle imprese ad ospitare al proprio interno persone che intendano completare proprio percorso formativo i dati relativi all'utilizzo di tirocini e stage vanno opportunamente integrati con quelli relativi alle imprese che nel 2016 hanno ospitato percorsi di alternanza scuola-lavoro.

4. I percorsi di alternanza scuola-lavoro

A partire dalla scorsa edizione, l'indagine Excelsior ha iniziato ad investigare il tema dell'alternanza scuola-lavoro chiedendo agli intervistati se nel corso dell'anno precedente l'impresa avesse ospitato studenti in alternanza scuola-lavoro, il numero degli studenti ospitati, la durata media dei percorsi di alternanza attivati nell'impresa e il periodo di realizzazione di questi percorsi. Sono state introdotte anche domande di tipo previsionale per rilevare l'intenzione di ospitare o meno studenti delle scuole superiori nel corso dell'anno di indagine e una indicazione del numero di questi studenti (minore, uguale o maggiore rispetto a quelli ospitati in precedenza). In occasione dell'ultima rilevazione Excelsior è stata mantenuta l'attenzione per questa tematica, pur non rilevando la durata media dei percorsi attivati, il periodo di realizzazione di questi ultimi e il numero degli studenti che le imprese intendessero ospitare rispetto all'anno precedente: l'analisi che segue esaminerà gli aspetti ritenuti più significativi per l'analisi del fenomeno in questione.



4.1 Sintesi dei principali risultati

Nel 2016, fra le imprese italiane coinvolte nell'indagine Excelsior, quelle che hanno ospitato studenti delle scuole medie superiori in alternanza scuola-lavoro sono state poco più di 131.000, pari al 9,7% delle imprese intervistate. Complessivamente gli studenti ospitati nelle imprese intervistate sono passati (qualunque sia stata la durata della loro permanenza in azienda) da poco più di 165.800 a quasi 284.000, con un aumento che supera di poco il 70% e con un numero medio di percorsi per impresa pari a 2,2. Questi risultati non consentono di dire ancora che la "ricognizione" di posti messi a disposizione per l'alternanza scuola-lavoro per ciascuno studente del triennio sia un problema superato, ma sono sicuramente apprezzabili e sono probabilmente il frutto dell'impegno profuso dai diversi soggetti, istituzionali o meno, che si sono adoperati sui territori per dare vita ad iniziative di comunicazione e ad attività di supporto e accompagnamento alle imprese; imprese che, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, sono state chiamate a raccogliere una delle sfide più innovative degli ultimi anni per quanto riguarda la formazione delle future generazioni di lavoratori. Risulta senz'altro degno di menzione, a questo proposito, il già citato **Registro Nazionale dell'Alternanza**¹ previsto dalla Legge del 13 luglio 2015, n. 107, "La Buona Scuola", e istituito presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Il Registro è composto da:

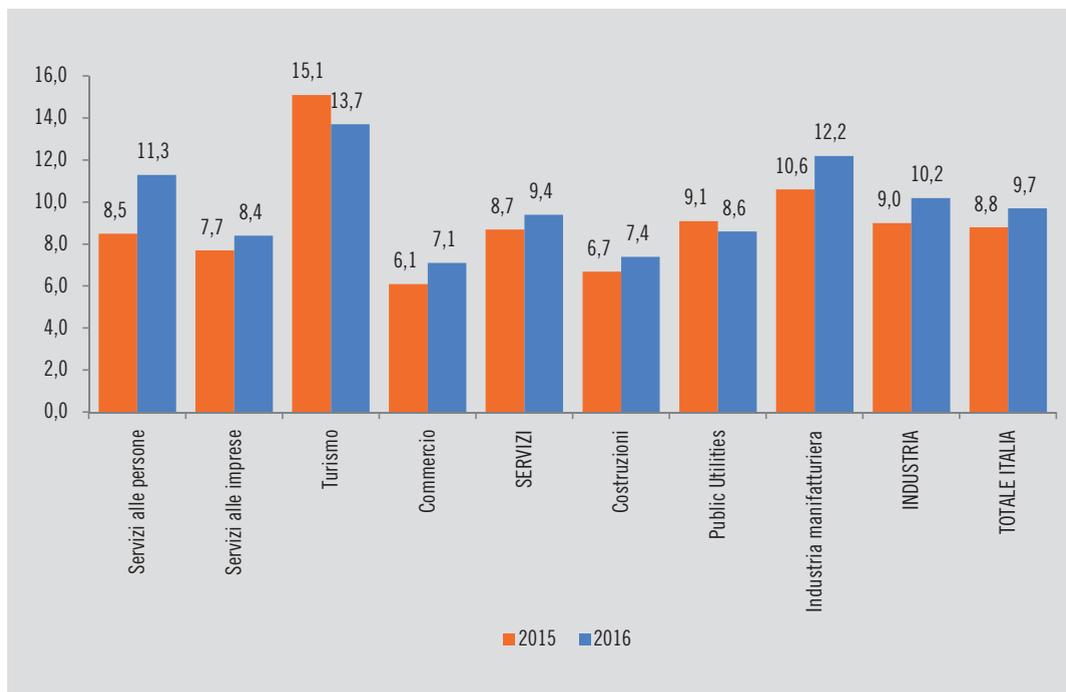
- a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza; per ciascuna impresa o ente, il Registro riporta il numero massimo degli studenti ospitabili, nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;
- b) una sezione speciale del Registro delle imprese, di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente alle istituzioni scolastiche di reperire informazioni di dettaglio relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

Nel 2016, il 10,2% delle imprese dell'industria e il 9,4% delle imprese dei servizi hanno ospitato studenti in alternanza scuola-lavoro e, come nel caso di tirocinanti e stagisti, questa disponibilità cresce con l'aumentare delle dimensioni aziendali: dal 7,7% delle imprese fino a 9 dipendenti al 42% di quelle con oltre 500 dipendenti. Rispetto alla rilevazione precedente, tra le imprese intervistate che hanno ospitato studenti in alternanza scuola-lavoro, quelle delle classi dimensionali più basse hanno fatto registrare un lieve aumento dei percorsi ospitati (+0,9% per le imprese fino a 9 dipendenti e +1,4% per le imprese da 10 a 49 dipendenti), mentre, per le imprese appartenenti alle classi dimensionali più alte, la percentuale di studenti in meno ospitati dalle imprese fino a 499 dipendenti (-10,5%) è stata assorbita dalle imprese con più di 500 dipendenti (+10,7%).

1 <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>



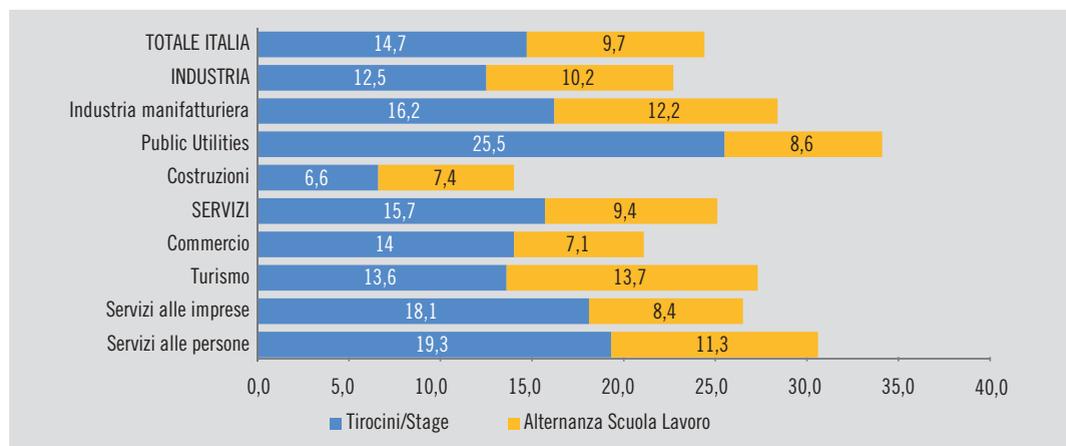
Imprese che hanno ospitato nel 2016 studenti delle scuole secondarie di 2° grado in percorsi di alternanza scuola-lavoro, per settore di attività economica (quote % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

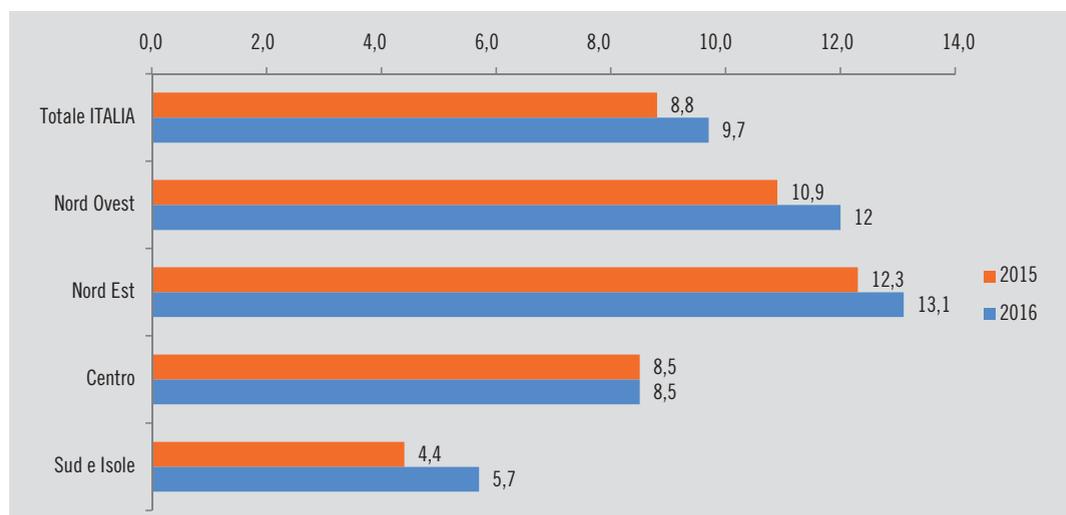
Non si evidenziano, come già detto, grandi differenze circa la presenza degli studenti in alternanza scuola-lavoro tra le imprese dei servizi (9,4%) rispetto a quelle industriali (10,2%), anche se per queste ultime si registra un aumento del 1,2% rispetto alle precedenti rilevazioni (contro lo 0,7% delle imprese di servizi). Differenze maggiori si colgono se si analizzano nel dettaglio i settori, dove si segnala un aumento in termini di accoglienza di percorsi di alternanza scuola-lavoro del 2,8% per i servizi alle persone, dell'1,6% per le imprese dell'industria manifatturiera, dell'1% per il commercio e dello 0,7% per le costruzioni e i servizi alle imprese. Sono invece in calo le imprese che hanno ospitato, nel 2016, studenti delle scuole secondarie di 2° grado nei settori delle public utilities (-0,5%) e del turismo (-1,4%). Se si analizza la disponibilità delle imprese ad ospitare studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro congiuntamente a quella delle imprese che hanno ospitato stagisti e tirocinanti *tout court* emerge in generale che, da un lato, le possibilità per un primo inserimento dei giovani nelle imprese si siano ulteriormente ampliate rispetto agli anni precedenti, e, dall'altro, che siano resi disponibili maggiori spazi e risorse per stage e tirocini rispetto ai percorsi di alternanza scuola-lavoro (le maggiori differenze si registrano per le public utilities e i servizi alle imprese): fanno eccezione il turismo, dove le due opzioni sono praticamente appaiate, e il settore delle costruzioni, che sembra privilegiare l'alternanza scuola-lavoro.



Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti e percorsi di alternanza scuola-lavoro, per settore di attività economica. Anno 2016 (quote % sul totale delle imprese)


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Da un punto di vista territoriale il Nord Est si conferma, l'area nella quale è più alta la propensione ad ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro, con il 13,1%, seguita dal Nord Ovest con il 12%. E' però la ripartizione territoriale del Sud e Isole a far registrare l'incremento più significativo rispetto alla rilevazione precedente. Le differenze fra i territori sono sicuramente dettate dalla diversa presenza e concentrazione di imprese, specialmente di quelle più strutturate, ma il dato confortante (soprattutto per il fatto che ormai l'alternanza

Imprese che hanno ospitato studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, per ripartizione territoriale (quote % sul totale delle imprese)


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

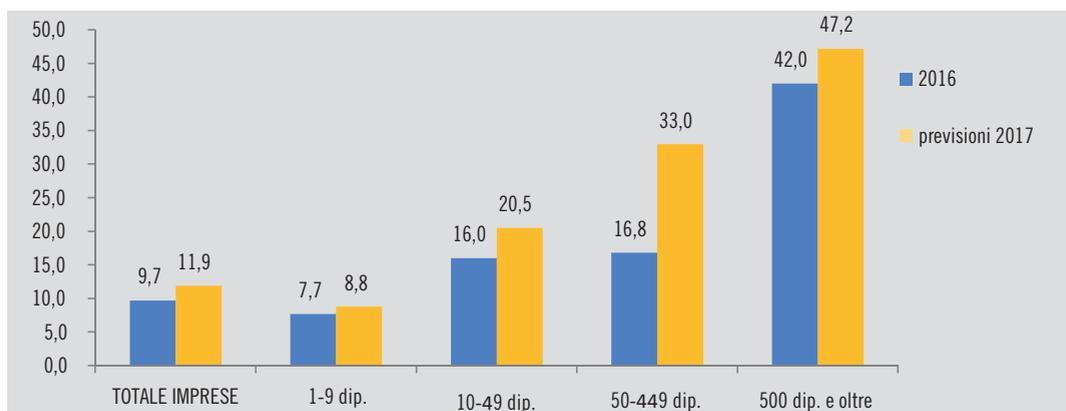


scuola-lavoro, oltre ad essere obbligatoria, è entrata ormai nella fase a regime) è dato dall'aumento fatto registrare in tutti i territori, eccezion fatta per il Centro, area caratterizzata da una sostanziale stabilità, in termini relativi, delle imprese coinvolte.

4.2 Studenti in alternanza scuola-lavoro: quanti e dove

Nel complesso gli studenti ospitati dalle imprese italiane nel 2016 sono stati quasi 284.000. Il numero medio studenti per impresa è passato da 1,3 unità della scorsa rilevazione a 2,2 (superando quest'anno il dato medio per impresa dei tirocinanti e stagisti, fermo a 1,3). Più di due terzi degli studenti in alternanza scuola-lavoro sono stati accolti nelle imprese dei servizi e il restante 31,4% in quelle industriali: nell'ambito di queste ultime, il 22,5% si è concentrato nell'industria manifatturiera, lo 0,7% nelle public utilities e l'8,2% nelle costruzioni. Nel terziario, il 22,8% degli studenti è stato ospitato nelle imprese del turismo, il 16,9% nei servizi alle imprese, il 15,1% nel commercio e il restante 13,8% nei servizi alle imprese. La dimensione delle imprese determina la maggiore o minore propensione ad ospitare percorsi di alternanza scuola-lavoro e l'analisi per classe dimensionale evidenzia come le imprese più piccole siano più difficilmente coinvolgibili: il 7,7% delle imprese da 1 a 9 dipendenti hanno ospitato nel 2016 studenti in alternanza scuola-lavoro, contro il 42% delle imprese con più di 500 dipendenti.

Imprese che hanno ospitato percorsi di alternanza scuola-lavoro nel 2016 e previsioni per il 2017, per classe dimensionale (quote % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

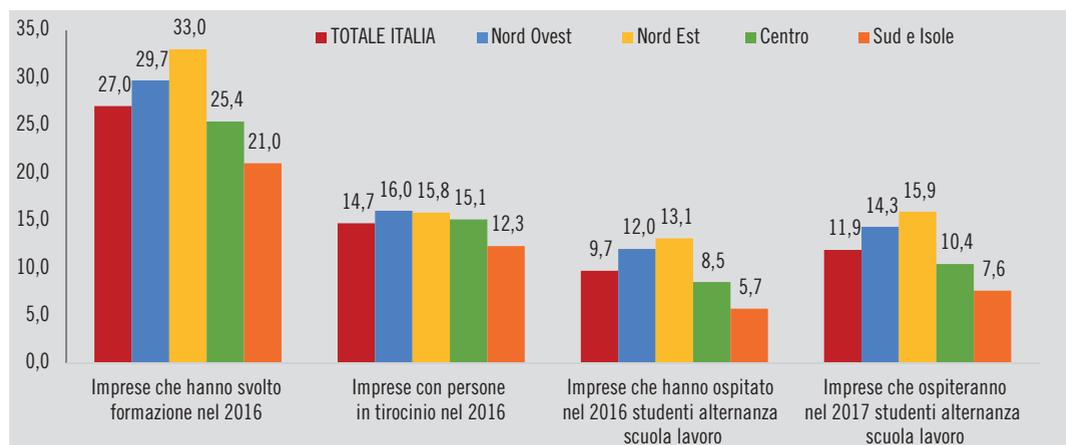
La portata di questo fenomeno risulta confermata, anzi in miglioramento, relativamente alla previsione di ospitare percorsi di alternanza scuola-lavoro nel 2017: in tutte le classi dimensionali è previsto un aumento delle imprese disponibili ad accogliere gli studenti delle scuole superiori. Anche in termini previsionali industria e servizi non sembrano evidenziare significative differenze di comportamento (12,1% vs 11,8%), mentre restano assolutamente rilevanti le differenze in termini di classe dimensionale (la classe 1-9 fa registrare un 8,8%,



di gran lunga inferiore al 47,2% messo in mostra dalla classe delle imprese con oltre 500 dipendenti). Tutti i settori prevedono incrementi nel numero di imprese disposte ad ospitare studenti in alternanza fra il 2016 e il 2017: +2,6% l'industria manifatturiera, +5,4% le public utilities, +0,7% le costruzioni, +2,6% il commercio, +1,7% il turismo, +2,8% i servizi alle imprese e +1,8% i servizi alle persone.

Nel confronto fra il consuntivo del 2016 e quanto previsto (o già fatto nella prima parte dell'anno) per il 2017 si registra una maggior propensione delle imprese a svolgere questo ruolo importante per la formazione dei ragazzi: anche le imprese più piccole sono disposte a mettersi in gioco in percentuale più alta, ma l'incremento più significativo è quello fatto registrare dalle imprese con 50-499 dipendenti, che, pur partendo da una percentuale simile a quella delle imprese con 10-49 dipendenti, prevedono per il 2017 di raddoppiare quasi la propria offerta. Possiamo quindi affermare che le imprese che hanno sperimentato questa forma di collaborazione con le scuole nella formazione degli studenti, nonostante le fatiche e gli impegni che ne sono derivati, non solo non rinunciano alla possibilità di ripetere l'esperienza, ma hanno programmato di allargare addirittura l'offerta di posti disponibili. Naturalmente le imprese con maggiori dimensioni sono anche quelle che offrono una maggiore disponibilità, a fronte di una più articolata struttura organizzativa (e di conseguenza ad una maggiore capacità ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro), ma anche per le imprese più piccole si segnala un aumento di posti disponibili per il 2017. Il grafico seguente sintetizza, per concludere, le informazioni relative alle imprese che hanno svolto formazione per i propri dipendenti nel 2016, che hanno accolto tirocinanti/stagisti e studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro e, per questi ultimi, la disponibilità ad ospitarne anche per il 2017, distintamente per ciascuna ripartizione territoriale: una visione d'insieme che permette di sottolineare, una volta di più, la complementarità e la profonda integrazione tra le diverse iniziative di carattere formativo messe in atto dalle imprese.

Imprese che hanno svolto formazione, tirocini e alternanza scuola-lavoro nel 2016 e previsioni relative al 2017 a livello territoriale (quote % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 **La formazione nelle imprese**

Tavola 1	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2016 corsi di formazione per il personale	Pag. 35
Tavola 2	Imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2016	» 36
Tavola 3	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2016 e finalità principale dell'attività di formazione svolta	» 37
Tavola 4	Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa	» 38
Tavola 5	Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2015 e 2016 hanno effettuato attività di formazione.	» 39
Tavola 6	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2016 corsi di formazione per il personale a livello territoriale.	» 40
Tavola 7	Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2016 a livello territoriale	» 44
Tavola 8	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2016 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale.	» 47
Tavola 9	Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale.	» 51
Tavola 10	Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2015 e 2016 hanno effettuato attività di formazione a livello territoriale	» 55



SEZIONE 2 Il personale in tirocinio o stage ospitato dalle imprese

Tavola 11.1	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2016	Pag. 61
Tavola 11.2	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti	» 62
Tavola 12	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi	» 63
Tavola 13	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti che sono state o saranno trasformate in assunzioni	» 64
Tavola 14	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti, quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti e quota dei tirocini e stage che hanno previsto un compenso.	» 65
Tavola 15	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2016 a livello territoriale. . .	» 66
Tavola 16	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, a livello territoriale	» 70
Tavola 17	Tirocini/stage ospitati nel 2016 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale	» 73

SEZIONE 3 Gli studenti in percorsi alternanza scuola-lavoro

Tavola 18	Imprese che hanno ospitato nel 2016 studenti delle scuole secondarie di 2° grado in percorsi di alternanza scuola-lavoro	» 79
Tavola 19	Imprese che prevedono di ospitare nel 2017 studenti delle scuole secondarie di 2° grado in percorsi di alternanza scuola-lavoro.	» 80
Tavola 20	Persone in percorsi di alternanza scuola-lavoro ospitate dalle imprese nel 2016, e numero medio di studenti ospitati per impresa	» 81
Tavola 21	Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2017 e imprese che hanno svolto formazione nel 2016 a livello territoriale.	» 82



SEZIONE 1

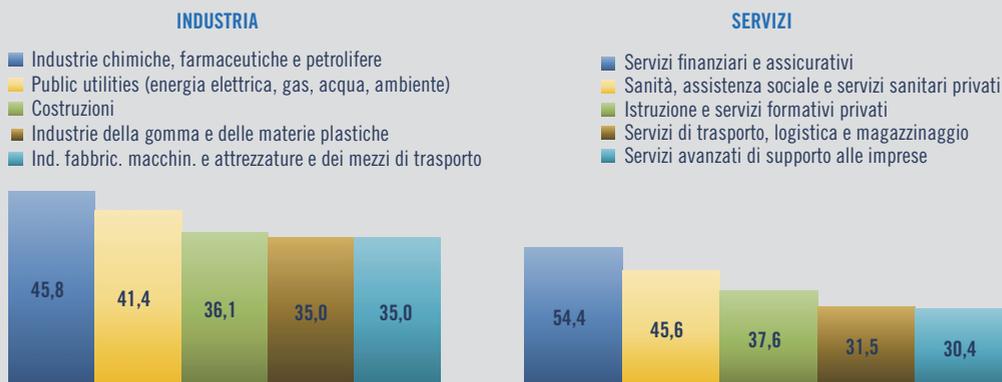
La formazione nelle imprese

Tavola 1 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2016 corsi di formazione per il personale (quote % sul totale)

	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE IMPRESE*	238.630	77.810	32.810	16.500	365.750
	21,6	42,9	62,8	84,6	27,0
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	26,3	47,5	67,7	90,5	32,3
Industria manifatturiera	20,4	43,5	66,9	89,8	29,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	23,6	50,2	74,0	90,6	41,4
Costruzioni	32,9	60,4	70,1	95,1	36,1
SERVIZI	19,5	39,5	60,0	83,1	24,3
Commercio	17,4	35,4	52,9	70,0	21,2
Turismo	14,2	27,2	49,7	83,3	16,1
Servizi alle imprese	23,6	44,9	62,9	91,8	31,5
Servizi alle persone	27,1	51,3	71,4	91,1	32,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	23,4	45,8	64,7	84,4	29,7
Nord Est	26,7	48,8	65,1	85,0	33,0
Centro	20,6	38,9	61,5	85,3	25,4
Sud e Isole	17,4	35,7	57,0	83,9	21,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con le quote più elevate di imprese che hanno fatto formazione nel 2016 (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 2 - Imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2016 (quote % sul totale)

	Imprese che NON hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)			
		Con affiancamento	Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
TOTALE IMPRESE	739.220	255.640	162.300	277.130	184.180
	54,5	18,8	12,0	20,4	13,6
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	51,3	18,4	13,1	25,6	11,5
Industria manifatturiera	53,0	21,3	15,5	21,3	10,9
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	46,6	25,8	24,9	28,0	14,8
Costruzioni	49,1	13,8	9,2	31,4	12,2
SERVIZI	56,1	19,1	11,4	17,9	14,6
Commercio	59,4	17,8	8,0	16,5	13,3
Turismo	65,1	17,7	6,3	12,0	9,4
Servizi alle imprese	48,1	21,3	18,6	21,3	19,1
Servizi alle persone	48,1	20,4	14,6	24,3	17,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	51,6	20,3	12,5	23,0	13,9
Nord Est	48,7	21,4	13,7	26,1	14,5
Centro	56,1	18,8	11,7	18,7	13,5
Sud e Isole	60,4	15,6	10,3	15,0	12,6
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	59,6	15,4	7,4	17,3	13,2
10-49 dipendenti	37,2	28,7	24,1	29,8	14,5
50-499 dipendenti	21,7	41,8	44,0	38,6	16,2
500 dipendenti e oltre	12,6	58,1	73,2	60,5	21,4

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle decine.

A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

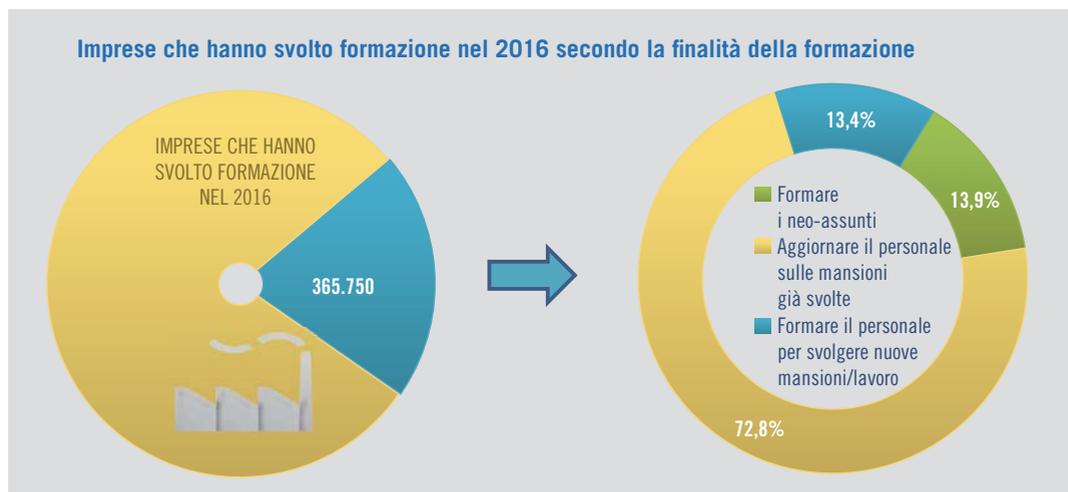
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 3 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2016 e finalità principale dell'attività di formazione svolta (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016 con corsi	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE IMPRESE*	365.750	50.910	266.430	48.950
	27,0	13,9	72,8	13,4
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	32,3	12,8	73,7	13,5
Industria manifatturiera	29,3	14,1	72,5	13,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	41,4	7,9	81,6	10,4
Costruzioni	36,1	11,7	74,6	13,8
SERVIZI	24,3	14,6	72,3	13,3
Commercio	21,2	16,1	70,5	14,0
Turismo	16,1	19,3	69,6	11,0
Servizi alle imprese	31,5	13,0	74,4	12,6
Servizi alle persone	32,0	11,2	73,7	15,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	29,7	15,3	71,8	13,0
Nord Est	33,0	15,7	69,9	14,5
Centro	25,4	13,3	74,3	12,5
Sud e Isole	21,0	10,4	76,4	13,4
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	21,6	13,7	73,0	13,2
10-49 dipendenti	42,9	14,0	72,2	13,8
50-499 dipendenti	62,8	12,6	74,6	12,8
500 dipendenti e oltre	84,6	18,9	69,4	15,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 4 - Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa (quota % sul totale dipendenti al 31.12.2016)

	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE IMPRESE*	507.400	605.100	810.160	1.336.200	3.258.860
	17,2	22,0	28,5	49,9	29,1
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	20,3	23,1	28,2	50,8	28,8
Industria manifatturiera	14,1	19,7	27,2	51,5	27,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	13,9	26,5	33,0	52,6	39,2
Costruzioni	29,2	35,0	33,4	31,7	31,8
SERVIZI	15,6	21,0	28,8	49,6	29,2
Commercio	13,4	16,7	21,7	47,0	22,7
Turismo	10,7	13,0	18,2	47,0	16,5
Servizi alle imprese	19,9	24,7	28,2	50,2	34,8
Servizi alle persone	23,2	30,0	39,8	52,7	36,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	18,6	23,7	31,0	52,4	32,2
Nord Est	20,8	24,3	29,7	52,0	31,0
Centro	16,5	19,9	26,8	47,7	27,8
Sud e Isole	13,7	18,4	22,9	45,5	23,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

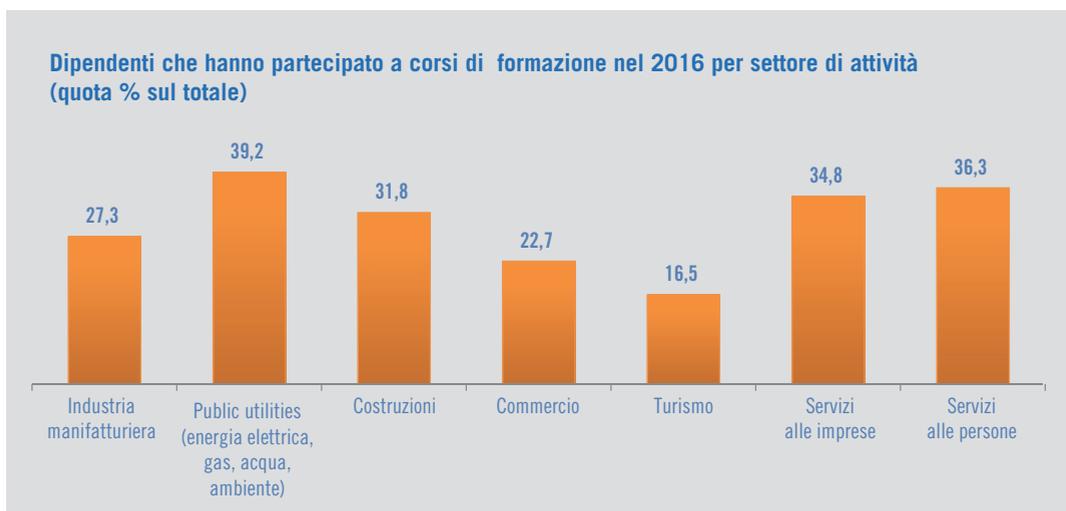


Tavola 5 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2015 e 2016 hanno effettuato attività di formazione (quota % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2015	2016	2015	2016
TOTALE IMPRESE*	302.770 20,8	365.750 27,0	3.232.780 28,2	3.258.860 29,1
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	21,4	32,3	24,2	28,8
Industria manifatturiera	20,4	29,3	23,9	27,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	38,7	41,4	37,6	39,2
Costruzioni	21,7	36,1	21,3	31,8
SERVIZI	20,6	24,3	30,6	29,2
Commercio	16,5	21,2	21,6	22,7
Turismo	11,5	16,1	14,5	16,5
Servizi alle imprese	28,7	31,5	38,9	34,8
Servizi alle persone	25,8	32,0	35,7	36,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	23,4	29,7	31,5	32,2
Nord Est	24,1	33,0	28,6	31,0
Centro	19,5	25,4	26,8	27,8
Sud e Isole	16,9	21,0	23,8	23,2
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	16,5	21,6	14,3	17,2
10-49 dipendenti	30,6	42,9	16,8	22,0
50-499 dipendenti	63,9	62,8	31,2	28,5
500 dipendenti e oltre	81,7	84,6	53,2	50,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 6 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2016 corsi di formazione per il personale a livello territoriale (quota % su totale)

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
TOTALE ITALIA	24,6	68,7	32,3	24,3	27,0
NORD OVEST	27,1	69,4	34,8	27,1	29,7
PIEMONTE	26,6	70,3	34,2	27,0	29,5
TORINO	27,6	72,7	34,3	28,1	30,1
VERCELLI	25,0	72,2	33,5	27,0	29,3
NOVARA	25,3	69,2	33,8	26,2	29,1
CUNEO	28,3	70,6	37,9	26,4	30,7
ASTI	26,1	66,1	35,9	25,0	29,2
ALESSANDRIA	23,2	65,6	29,0	25,1	26,5
BIELLA	26,6	66,7	31,2	30,3	30,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	23,4	70,8	35,5	21,3	26,1
VALLE D'AOSTA	29,2	76,8	46,7	26,5	32,3
LOMBARDIA	27,6	68,7	34,9	27,7	30,2
VARESE	28,1	67,9	30,6	30,4	30,5
COMO	27,1	68,8	28,3	30,2	29,4
SONDRIO	27,5	74,3	38,3	25,6	29,9
MILANO	25,8	65,7	33,6	26,6	28,5
BERGAMO	32,0	69,6	42,1	28,2	34,3
BRESCIA	30,1	71,1	38,2	28,2	32,2
PAVIA	24,9	74,7	30,7	26,8	28,2
CREMONA	29,6	73,5	36,3	31,1	33,0
MANTOVA	27,9	71,2	37,1	27,7	31,3
LECCO	28,0	66,7	33,5	28,5	30,7
LODI	30,2	73,8	42,1	30,0	34,0
MONZA E BRIANZA	25,7	70,2	30,4	26,9	28,3
LIGURIA	24,0	71,6	35,0	24,0	26,8
IMPERIA	17,7	63,7	29,4	16,7	19,8
SAVONA	23,0	72,2	34,7	23,0	25,8
GENOVA	25,6	73,0	36,1	25,8	28,4
LA SPEZIA	25,7	71,6	36,6	25,9	28,8
NORD EST	30,4	70,3	39,8	29,3	33,0
TRENTINO ALTO ADIGE	32,7	73,6	44,5	30,6	34,6
BOLZANO	30,5	72,9	46,1	27,1	32,4
TRENTO	35,0	74,2	42,9	34,4	37,0
VENETO	31,1	68,6	39,3	29,9	33,4
VERONA	32,5	69,1	42,5	30,8	34,7
VICENZA	31,6	72,2	40,2	28,8	33,8



(segue) **Tavola 6 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2016 corsi di formazione per il personale a livello territoriale (quota % su totale)**

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
BELLUNO	33,1	73,1	42,1	32,8	36,0
TREVISO	33,9	66,1	39,8	32,9	35,8
VENEZIA	29,9	63,4	38,3	29,5	32,0
PADOVA	29,1	70,3	37,4	28,4	31,7
ROVIGO	23,8	70,9	29,5	25,2	26,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	31,8	71,4	41,2	32,0	35,0
UDINE	30,5	71,6	38,7	30,5	33,3
GORIZIA	26,3	66,9	38,8	27,1	30,4
TRIESTE	31,9	70,8	45,1	33,3	35,9
PORDENONE	36,3	74,4	44,3	36,2	39,4
EMILIA ROMAGNA	28,7	71,2	39,1	27,7	31,6
PIACENZA	26,6	71,8	44,0	23,7	30,2
PARMA	35,0	73,0	44,1	34,5	38,1
REGGIO EMILIA	29,3	73,8	38,3	27,6	32,0
MODENA	28,5	68,6	38,7	25,3	30,8
BOLOGNA	27,4	71,8	40,5	26,2	30,9
FERRARA	25,2	72,9	36,9	24,7	28,6
RAVENNA	33,3	68,8	40,8	33,8	35,7
FORLÌ-CESENA	29,5	73,2	35,1	30,8	32,2
RIMINI	24,0	65,8	29,6	25,1	26,1
CENTRO	23,1	68,1	29,5	23,4	25,4
TOSCANA	24,9	70,7	30,1	25,7	27,3
MASSA	27,0	78,2	32,5	27,5	29,1
LUCCA	27,6	65,2	35,3	26,7	29,4
PISTOIA	26,9	75,4	31,4	28,3	29,5
FIRENZE	26,0	67,6	31,7	26,4	28,4
LIVORNO	25,1	76,8	36,0	25,9	28,3
PISA	21,6	68,1	28,0	21,7	24,2
AREZZO	23,1	73,6	25,9	25,8	25,9
SIENA	26,4	73,8	35,3	26,0	29,0
GROSSETO	23,2	80,8	37,3	22,1	26,0
PRATO	21,3	64,3	20,9	25,2	22,8
UMBRIA	27,4	70,3	35,9	26,1	29,5
PERUGIA	26,7	68,4	34,3	25,3	28,5
TERNI	29,9	75,0	41,6	28,5	32,7
MARCHE	20,3	66,3	24,4	21,7	22,8
PESARO-URBINO	25,1	67,4	28,3	26,5	27,2
ANCONA	21,3	65,3	26,8	22,8	24,2

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 6 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2016 corsi di formazione per il personale a livello territoriale (quota % su totale)**

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
MACERATA	17,4	63,4	22,5	17,8	19,7
ASCOLI PICENO	18,7	69,3	23,9	20,4	21,6
FERMO	15,7	68,5	18,3	17,5	17,9
LAZIO	21,9	65,9	29,9	21,9	23,9
VITERBO	27,1	76,3	29,8	29,2	29,4
RIETI	25,1	85,5	32,5	26,4	28,4
ROMA	21,1	64,5	28,7	21,6	23,2
LATINA	24,2	69,3	35,8	22,0	25,8
FROSINONE	21,4	62,2	29,8	19,5	23,1
SUD E ISOLE	19,3	66,0	25,6	19,0	21,0
ABRUZZO	22,6	74,7	30,8	22,5	25,3
L'AQUILA	23,9	76,6	30,7	24,0	26,3
TERAMO	21,2	76,6	26,6	21,9	23,7
PESCARA	22,5	76,7	32,0	23,3	25,9
CHIETI	22,9	70,0	34,3	20,9	25,5
MOLISE	23,2	79,1	30,3	23,9	26,0
CAMPOBASSO	24,2	82,6	31,9	24,9	27,2
ISERNIA	20,8	71,4	26,8	21,5	23,4
CAMPANIA	17,3	59,3	23,5	16,7	18,7
CASERTA	20,4	54,1	23,5	20,7	21,6
BENEVENTO	15,8	66,8	22,5	15,0	17,5
NAPOLI	16,8	57,3	23,0	16,4	18,1
AVELLINO	18,1	66,9	26,4	15,9	19,7
SALERNO	16,3	63,8	23,3	15,2	17,6
PUGLIA	19,2	65,8	23,4	19,5	20,8
FOGGIA	22,3	69,3	25,5	23,2	23,9
BARI	19,5	67,0	22,9	20,3	21,2
TARANTO	15,8	66,5	22,9	15,7	17,7
BRINDISI	22,2	64,5	27,3	22,5	24,0
LECCE	17,2	59,4	22,2	16,4	18,2
BASILICATA	22,5	71,1	29,3	22,2	24,7
POTENZA	24,0	70,5	31,2	23,1	26,1
MATERA	19,6	72,3	25,5	20,6	22,2
CALABRIA	15,9	69,0	25,3	14,5	17,7
COSENZA	16,1	67,3	31,0	11,8	17,6
CATANZARO	15,4	67,9	25,4	14,4	17,7
REGGIO CALABRIA	14,2	64,5	16,9	15,3	15,7
CROTONE	20,2	88,1	27,9	20,2	22,6

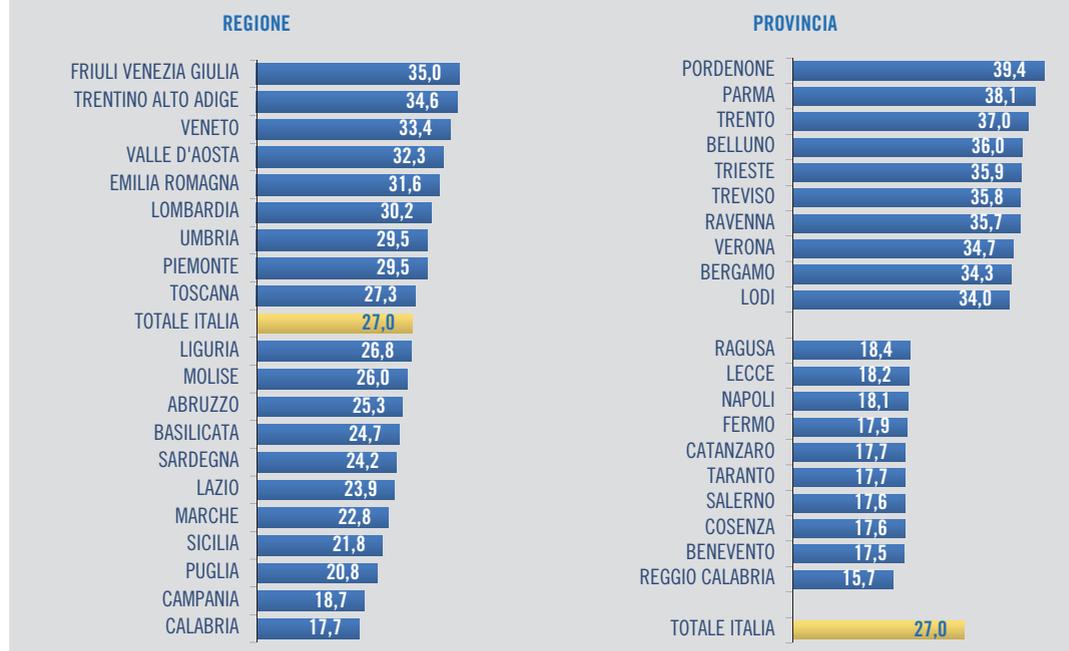
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 6 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2016 corsi di formazione per il personale a livello territoriale (quota % su totale)**

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
VIBO VALENTIA	17,1	70,8	21,0	18,0	18,9
SICILIA	20,1	65,2	25,8	20,0	21,8
TRAPANI	20,2	69,2	16,0	23,9	21,5
PALERMO	24,3	66,1	28,5	25,2	26,1
MESSINA	18,1	63,3	26,7	15,9	19,3
AGRIGENTO	20,0	67,7	20,1	22,0	21,5
CALTANISSETTA	18,8	63,6	23,9	19,2	20,7
ENNA	16,2	59,8	24,3	16,1	18,9
CATANIA	20,2	63,7	30,2	18,6	22,0
RAGUSA	17,1	65,0	21,3	17,2	18,4
SIRACUSA	17,3	67,9	30,5	15,2	19,6
SARDEGNA	22,4	67,5	29,1	22,1	24,2
SASSARI	18,6	61,5	27,7	17,2	20,3
NUORO	21,4	70,7	22,7	23,2	23,0
CAGLIARI	24,3	70,9	29,9	24,7	26,2
ORISTANO	29,5	68,7	41,7	27,2	31,4

Imprese che hanno fatto corsi di formazione per regione e secondo le dieci migliori e peggiori province



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 7 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2016 a livello territoriale (quota % su totale)

	Imprese che NON hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)			
		Con affiancamento	Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
TOTALE ITALIA	54,5	18,8	12,0	20,4	13,6
NORD OVEST	51,6	20,3	12,5	23,0	13,9
PIEMONTE	51,1	20,7	13,7	22,1	14,7
TORINO	49,6	21,4	13,7	22,6	15,9
VERCELLI	52,1	23,7	14,0	22,8	14,4
NOVARA	52,5	19,7	13,2	21,8	14,6
CUNEO	50,9	19,3	13,7	23,7	12,4
ASTI	49,5	23,0	13,7	21,1	13,3
ALESSANDRIA	55,8	19,6	14,4	19,0	14,2
BIELLA	50,3	19,6	15,1	21,9	15,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	56,7	16,5	10,6	19,5	12,2
VALLE D'AOSTA	56,1	17,0	12,2	26,1	8,9
LOMBARDIA	51,2	20,3	12,3	23,6	13,9
VARESE	48,8	20,1	12,7	23,3	14,9
COMO	54,1	15,9	12,1	22,8	14,8
SONDRIO	53,3	19,0	8,9	25,3	12,4
MILANO	51,1	22,0	11,6	21,8	15,3
BERGAMO	49,8	18,5	12,8	27,7	12,2
BRESCIA	50,9	20,4	11,9	26,4	11,6
PAVIA	56,7	17,5	14,5	20,8	13,2
CREMONA	51,9	18,7	14,5	24,9	10,2
MANTOVA	51,6	18,6	12,3	24,8	13,2
LECCO	49,2	21,1	12,4	24,5	13,9
LODI	49,1	21,5	16,7	25,7	16,4
MONZA E BRIANZA	52,2	20,4	13,1	21,7	14,7
LIGURIA	54,9	19,8	11,2	20,8	12,4
IMPERIA	63,6	15,4	7,8	15,7	7,8
SAVONA	56,2	19,4	9,7	20,4	10,9
GENOVA	52,8	21,1	11,9	22,1	13,8
LA SPEZIA	52,2	19,7	13,5	21,5	14,0
NORD EST	48,7	21,4	13,7	26,1	14,5
TRENTINO ALTO ADIGE	48,7	21,9	13,6	28,4	15,0
BOLZANO	52,9	19,6	10,9	26,9	14,3
TRENTO	44,3	24,3	16,3	29,9	15,8
VENETO	47,2	21,5	13,7	26,3	15,1
VERONA	47,7	22,1	14,5	26,5	14,8
VICENZA	44,9	23,3	14,0	26,4	14,9
BELLUNO	42,8	24,9	15,1	30,1	16,2
TREVISO	44,2	22,6	13,0	29,4	15,6
VENEZIA	50,6	18,4	12,0	26,0	13,4
PADOVA	47,1	21,5	15,0	24,4	17,2
ROVIGO	56,3	17,7	12,0	20,4	12,7

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

**Seminari, autoapprendimento, ecc.



(segue) **Tavola 7 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2016 a livello territoriale** (quota % su totale)

	Imprese che NON hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)			
		Con affiancamento	Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
FRIULI VENEZIA GIULIA	46,6	19,9	14,4	27,6	16,1
UDINE	47,9	19,4	14,3	25,8	16,5
GORIZIA	49,8	17,6	13,7	23,6	15,6
TRIESTE	48,2	20,3	14,1	29,9	15,6
PORDENONE	41,9	21,3	15,0	31,0	16,2
EMILIA ROMAGNA	50,9	21,5	13,6	25,0	13,2
PIACENZA	52,8	20,6	14,2	23,8	12,7
PARMA	44,8	22,2	17,0	30,0	14,9
REGGIO EMILIA	50,9	20,5	12,4	26,5	12,1
MODENA	52,1	21,4	13,3	23,8	13,0
BOLOGNA	50,8	23,0	14,2	24,3	14,0
FERRARA	54,7	18,5	12,9	21,7	12,8
RAVENNA	46,7	22,8	13,8	28,4	12,2
FORLÌ-CESENA	50,6	20,4	12,6	26,6	13,6
RIMINI	55,6	21,0	11,0	19,9	12,7
CENTRO	56,1	18,8	11,7	18,7	13,5
TOSCANA	55,9	17,7	12,3	20,6	11,7
MASSA	52,2	19,2	11,0	22,7	13,9
LUCCA	52,9	17,6	11,1	22,5	12,4
PISTOIA	53,9	15,8	13,0	21,5	11,1
FIRENZE	52,0	19,9	13,7	21,1	14,5
LIVORNO	57,8	18,2	12,2	22,1	9,2
PISA	59,5	16,6	11,8	18,1	11,8
AREZZO	57,7	18,5	12,0	19,8	9,5
SIENA	56,8	16,6	12,5	22,9	11,6
GROSSETO	56,2	19,4	12,9	19,6	10,8
PRATO	65,0	12,7	10,3	17,0	7,6
UMBRIA	51,4	19,1	11,6	22,6	13,8
PERUGIA	52,1	19,5	10,9	22,1	13,3
TERNI	49,5	17,8	13,6	24,2	15,5
MARCHE	60,4	17,1	10,7	16,8	10,9
PESARO-URBINO	57,5	16,9	11,3	20,9	8,9
ANCONA	56,9	18,9	11,6	18,1	13,4
MACERATA	63,4	17,5	9,9	14,3	10,0
ASCOLI PICENO	60,2	17,9	10,9	16,3	12,1
FERMO	68,6	12,3	8,9	11,5	9,5
LAZIO	55,6	20,1	11,5	17,0	15,7
VITERBO	53,9	16,7	13,8	21,0	13,6
RIETI	50,6	23,6	12,9	21,9	13,4
ROMA	55,0	21,2	11,4	16,4	16,8
LATINA	60,0	16,5	11,0	18,5	11,6
FROSINONE	57,8	16,4	11,0	16,5	13,4
SUD E ISOLE	60,4	15,6	10,3	15,0	12,6
ABRUZZO	57,1	18,5	11,8	18,8	11,1

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

**Seminari, autoapprendimento, ecc.



(segue) Tavola 7 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2016 a livello territoriale (quota % su totale)

	Imprese che NON hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)			
		Con affiancamento	Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
L'AQUILA	58,5	17,5	10,6	20,9	11,4
TERAMO	60,9	16,2	10,4	18,3	8,9
PESCARA	53,7	22,3	12,0	19,3	10,6
CHIETI	55,6	18,0	13,8	17,3	13,2
MOLISE	56,3	17,0	14,7	16,4	11,2
CAMPOBASSO	52,5	18,9	14,8	17,5	11,7
ISERNIA	64,7	12,8	14,5	14,0	10,0
CAMPANIA	62,9	15,0	8,5	13,7	11,5
CASERTA	61,1	17,0	11,1	15,9	10,0
BENEVENTO	65,5	10,7	10,0	10,9	14,9
NAPOLI	63,6	15,3	7,3	14,1	11,0
AVELLINO	62,1	13,1	8,2	14,4	11,0
SALERNO	61,9	14,8	9,3	11,9	13,2
PUGLIA	60,9	14,9	11,3	13,9	13,1
FOGGIA	57,7	15,9	13,2	16,0	14,8
BARI	58,6	15,3	11,9	13,8	13,6
TARANTO	63,6	17,1	9,1	12,5	12,3
BRINDISI	60,1	12,8	11,0	17,6	13,5
LECCE	66,3	12,9	10,2	11,7	11,0
BASILICATA	57,6	15,2	13,9	16,5	12,6
POTENZA	55,8	14,4	13,6	18,6	13,7
MATERA	60,9	16,6	14,5	12,6	10,6
CALABRIA	60,7	18,3	8,5	12,7	12,7
COSENZA	63,7	18,2	6,6	13,7	8,2
CATANZARO	59,9	19,0	9,8	12,2	14,6
REGGIO CALABRIA	57,4	20,4	8,2	10,9	18,1
CROTONE	54,0	14,6	12,3	15,7	16,4
VIBO VALENTIA	66,3	14,6	10,8	11,8	7,5
SICILIA	59,0	15,7	11,1	15,6	13,7
TRAPANI	64,2	14,0	12,2	14,7	10,1
PALERMO	53,7	16,7	11,6	20,3	15,6
MESSINA	60,4	18,1	11,2	13,3	12,4
AGRIGENTO	61,0	13,2	10,3	16,7	10,4
CALTANISSETTA	56,2	17,0	12,2	14,1	16,1
ENNA	64,6	12,5	11,7	12,2	12,8
CATANIA	58,0	16,0	11,3	15,0	15,2
RAGUSA	61,7	14,6	9,6	12,1	13,6
SIRACUSA	61,8	14,1	8,8	13,7	13,6
SARDEGNA	59,7	13,9	10,4	18,3	14,0
SASSARI	60,8	13,9	8,8	15,3	15,4
NUORO	62,7	13,4	12,9	15,9	13,0
CAGLIARI	59,1	13,9	10,6	20,2	13,4
ORISTANO	53,2	14,5	12,4	24,4	13,0

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 8 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2016 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale (quota % su totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE ITALIA	27,0	13,9	72,8	13,4
NORD OVEST	29,7	15,3	71,8	13,0
PIEMONTE	29,5	16,3	70,1	13,9
TORINO	30,1	15,5	68,8	15,8
VERCELLI	29,3	21,3	65,6	13,4
NOVARA	29,1	15,5	72,5	12,3
CUNEO	30,7	17,8	70,8	11,6
ASTI	29,2	22,3	68,6	9,4
ALESSANDRIA	26,5	13,8	73,6	12,8
BIELLA	30,7	14,6	77,5	8,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	26,1	18,1	67,6	14,5
VALLE D'AOSTA	32,3	12,3	81,8	6,1
LOMBARDIA	30,2	14,7	72,5	12,9
VARESE	30,5	12,8	77,1	10,3
COMO	29,4	14,3	70,5	15,4
SONDRIO	29,9	16,1	70,6	13,6
MILANO	28,5	15,8	70,7	13,6
BERGAMO	34,3	14,7	74,6	10,8
BRESCIA	32,2	13,4	72,7	14,0
PAVIA	28,2	14,8	70,0	15,4
CREMONA	33,0	16,1	71,8	12,3
MANTOVA	31,3	14,6	72,9	12,5
LECCO	30,7	12,2	76,9	11,1
LODI	34,0	17,7	69,2	13,5
MONZA E BRIANZA	28,3	14,1	74,7	11,3
LIGURIA	26,8	17,4	70,4	12,5
IMPERIA	19,8	17,5	75,2	7,7
SAVONA	25,8	15,9	76,1	8,2
GENOVA	28,4	17,8	67,8	14,6
LA SPEZIA	28,8	17,4	69,7	13,2
NORD EST	33,0	15,7	69,9	14,5
TRENTINO ALTO ADIGE	34,6	11,2	74,2	14,7
BOLZANO	32,4	10,9	73,2	15,9
TRENTO	37,0	11,4	75,0	13,7
VENETO	33,4	15,4	70,6	14,1
VERONA	34,7	15,0	70,3	14,8
VICENZA	33,8	12,3	71,4	16,4



(segue) Tavola 8 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2016 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale (quota % su totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
BELLUNO	36,0	15,4	73,3	11,5
TREVISO	35,8	17,6	68,5	14,0
VENEZIA	32,0	17,5	71,3	11,3
PADOVA	31,7	15,1	70,6	14,4
ROVIGO	26,8	13,4	72,8	13,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	35,0	12,3	74,4	13,5
UDINE	33,3	11,4	79,0	9,8
GORIZIA	30,4	16,5	70,2	13,7
TRIESTE	35,9	10,5	70,2	19,7
PORDENONE	39,4	13,5	71,5	15,1
EMILIA ROMAGNA	31,6	18,4	66,7	15,1
PIACENZA	30,2	20,8	66,0	13,4
PARMA	38,1	15,6	68,6	15,9
REGGIO EMILIA	32,0	16,3	69,7	14,2
MODENA	30,8	18,4	65,2	16,5
BOLOGNA	30,9	16,4	69,6	14,2
FERRARA	28,6	15,3	68,1	16,7
RAVENNA	35,7	20,0	64,5	15,6
FORLÌ-CESENA	32,2	20,2	65,1	14,8
RIMINI	26,1	26,8	58,4	15,0
CENTRO	25,4	13,3	74,3	12,5
TOSCANA	27,3	12,5	75,7	12,0
MASSA	29,1	10,8	76,1	13,1
LUCCA	29,4	14,4	73,3	12,5
PISTOIA	29,5	9,0	80,3	10,8
FIRENZE	28,4	11,5	77,6	11,0
LIVORNO	28,3	16,7	72,1	11,4
PISA	24,2	12,9	72,8	14,7
AREZZO	25,9	14,7	73,2	12,3
SIENA	29,0	11,3	76,5	12,4
GROSSETO	26,0	9,6	76,5	14,0
PRATO	22,8	13,1	76,1	10,9
UMBRIA	29,5	7,3	79,2	13,7
PERUGIA	28,5	6,1	79,3	14,7
TERNI	32,7	10,5	78,7	10,9
MARCHE	22,8	15,0	71,1	14,1
PESARO-URBINO	27,2	22,0	65,9	12,3
ANCONA	24,2	12,3	75,2	12,6



(segue) Tavola 8 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2016 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale (quota % su totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
MACERATA	19,7	9,8	68,7	21,7
ASCOLI PICENO	21,6	13,0	71,8	15,2
FERMO	17,9	15,3	76,7	8,1
LAZIO	23,9	15,0	72,9	12,3
VITERBO	29,4	18,5	68,6	13,1
RIETI	28,4	10,7	75,3	14,4
ROMA	23,2	13,9	73,4	12,8
LATINA	25,8	18,0	73,9	8,2
FROSINONE	23,1	18,5	69,1	12,6
SUD E ISOLE	21,0	10,4	76,4	13,4
ABRUZZO	25,3	10,3	75,4	14,4
L'AQUILA	26,3	5,1	79,3	15,8
TERAMO	23,7	12,4	73,4	14,3
PESCARA	25,9	11,4	76,8	12,1
CHIETI	25,5	12,0	72,6	15,5
MOLISE	26,0	12,1	73,4	14,5
CAMPOBASSO	27,2	11,6	75,1	13,4
ISERNIA	23,4	13,6	69,1	17,3
CAMPANIA	18,7	11,2	76,0	13,0
CASERTA	21,6	15,7	75,9	8,7
BENEVENTO	17,5	16,2	64,2	19,8
NAPOLI	18,1	11,1	72,6	16,5
AVELLINO	19,7	7,1	84,5	8,5
SALERNO	17,6	8,0	83,7	8,5
PUGLIA	20,8	10,3	77,5	12,3
FOGGIA	23,9	11,8	81,1	7,2
BARI	21,2	11,4	74,5	14,2
TARANTO	17,7	6,6	83,6	9,9
BRINDISI	24,0	9,5	74,4	16,3
LECCE	18,2	9,1	80,1	11,0
BASILICATA	24,7	10,3	80,3	9,5
POTENZA	26,1	8,8	82,9	8,4
MATERA	22,2	13,6	74,6	11,8
CALABRIA	17,7	8,0	74,1	18,1
COSENZA	17,6	4,4	80,2	15,7
CATANZARO	17,7	15,1	64,1	21,1
REGGIO CALABRIA	15,7	7,7	70,3	22,3
CROTONE	22,6	7,2	80,2	12,6



(segue) **Tavola 8 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2016 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale** (quota % su totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
VIBO VALENTIA	18,9	9,6	73,7	16,9
SICILIA	21,8	10,4	75,0	14,8
TRAPANI	21,5	6,7	85,2	8,2
PALERMO	26,1	9,5	73,7	16,9
MESSINA	19,3	9,0	70,2	21,0
AGRIGENTO	21,5	11,9	75,8	12,6
CALTANISSETTA	20,7	17,8	68,6	13,9
ENNA	18,9	6,6	79,5	14,1
CATANIA	22,0	13,6	76,1	10,6
RAGUSA	18,4	5,3	70,5	24,5
SIRACUSA	19,6	11,3	77,3	12,0
SARDEGNA	24,2	10,3	80,0	10,0
SASSARI	20,3	8,8	82,5	9,0
NUORO	23,0	11,7	75,1	13,2
CAGLIARI	26,2	12,2	77,8	10,2
ORISTANO	31,4	3,8	88,9	7,7

Imprese che hanno effettuato formazione per il personale assunto nel 2016 secondo il maggiore incremento tra il 2016-2015: le dieci regioni e province migliori

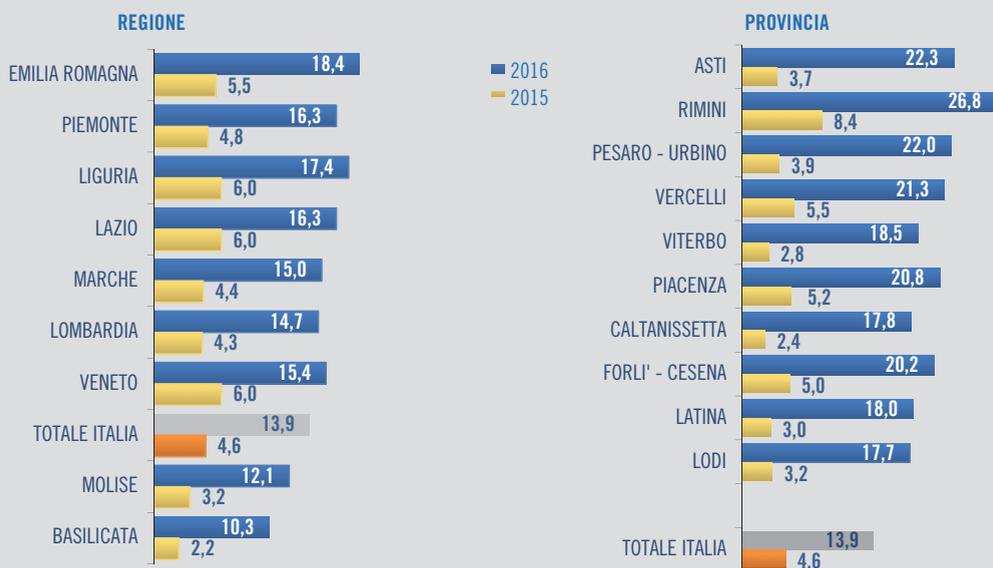


Tavola 9 - Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale (quota % su totale dipendenti al 31.12.2016)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
TOTALE ITALIA	19,5	38,9	28,8	29,2	29,1
NORD OVEST	21,3	41,2	30,7	33,2	32,2
PIEMONTE	20,9	40,3	30,2	33,1	31,8
TORINO	21,0	44,7	33,4	36,2	35,1
VERCELLI	19,2	34,9	26,4	30,0	28,1
NOVARA	19,2	39,7	29,8	30,2	30,0
CUNEO	22,9	33,0	29,9	27,0	28,4
ASTI	23,2	31,8	26,5	28,4	27,5
ALESSANDRIA	20,6	33,4	27,0	27,5	27,3
BIELLA	18,7	33,2	17,6	35,4	26,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	17,6	35,7	19,1	28,9	25,0
VALLE D'AOSTA	25,6	43,3	42,3	29,4	33,6
LOMBARDIA	21,6	41,3	30,3	33,8	32,3
VARESE	19,5	43,5	26,8	35,2	31,2
COMO	17,7	36,1	22,3	29,9	26,2
SONDRIO	20,7	33,8	24,9	27,0	26,1
MILANO	20,4	42,5	33,8	34,3	34,2
BERGAMO	26,7	43,0	34,5	35,4	34,9
BRESCIA	23,6	37,8	28,5	31,7	30,0
PAVIA	20,5	41,3	23,8	35,5	30,8
CREMONA	22,0	41,3	27,4	36,0	31,7
MANTOVA	22,2	35,0	26,5	31,9	29,0
LECCO	22,1	34,3	26,4	30,1	27,9
LODI	22,9	35,4	26,5	31,5	29,6
MONZA E BRIANZA	20,5	45,2	31,7	33,2	32,5
LIGURIA	19,6	43,0	35,7	29,6	31,4
IMPERIA	11,9	25,5	15,8	17,1	16,8
SAVONA	16,7	44,2	39,5	23,8	28,9
GENOVA	22,7	45,5	38,0	34,1	35,2
LA SPEZIA	18,5	38,1	32,5	25,6	27,7
NORD EST	22,6	39,5	30,7	31,2	31,0
TRENTINO ALTO ADIGE	24,9	43,4	38,4	30,1	33,0
BOLZANO	23,4	36,8	37,4	24,3	28,8
TRENTO	26,7	49,7	39,5	36,3	37,4
VENETO	22,7	36,9	28,0	30,9	29,5
VERONA	25,1	40,3	28,7	35,5	32,8
VICENZA	24,1	40,0	31,7	31,1	31,4



(segue) Tavola 9 - Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale (quota % su totale dipendenti al 31.12.2016)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
BELLUNO	25,9	39,5	36,2	31,0	33,7
TREVISO	21,5	32,9	24,6	29,6	26,8
VENEZIA	22,7	36,8	29,7	29,6	29,6
PADOVA	21,3	34,1	25,3	29,0	27,3
ROVIGO	16,1	32,8	19,3	27,1	23,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	24,0	41,6	34,6	32,7	33,5
UDINE	22,5	39,4	31,3	31,5	31,4
GORIZIA	21,4	47,4	40,6	29,8	35,1
TRIESTE	24,9	44,5	44,7	34,5	37,1
PORDENONE	26,8	40,2	33,4	34,4	33,8
EMILIA ROMAGNA	21,6	40,9	31,5	31,5	31,5
PIACENZA	20,4	35,3	30,3	26,1	27,8
PARMA	26,6	42,6	33,5	36,6	35,1
REGGIO EMILIA	23,0	36,9	31,1	28,9	30,2
MODENA	20,5	39,5	31,6	28,7	30,2
BOLOGNA	19,5	41,2	30,5	32,5	31,8
FERRARA	21,5	47,0	37,6	32,0	34,4
RAVENNA	25,2	45,4	29,5	38,5	35,0
FORLÌ-CESENA	23,1	42,4	32,9	31,1	31,9
RIMINI	17,3	40,6	27,5	26,4	26,7
CENTRO	18,1	37,8	26,3	28,7	27,8
TOSCANA	18,9	36,2	23,6	28,3	26,4
MASSA	24,6	35,8	28,2	28,0	28,1
LUCCA	20,3	33,0	26,8	24,4	25,4
PISTOIA	19,0	26,0	17,3	24,3	21,4
FIRENZE	19,4	40,6	25,7	32,4	29,9
LIVORNO	23,6	33,4	31,3	27,1	28,4
PISA	16,8	36,0	23,8	27,1	25,6
AREZZO	16,3	33,6	20,9	25,3	23,0
SIENA	20,4	37,4	24,3	30,6	28,2
GROSSETO	19,4	37,8	27,7	25,6	26,2
PRATO	13,7	26,7	13,0	22,1	17,2
UMBRIA	23,0	36,6	26,4	30,8	28,9
PERUGIA	21,4	33,7	22,7	29,7	26,6
TERNI	28,5	45,7	38,9	34,4	36,3
MARCHE	15,0	36,8	22,2	26,0	24,1
PESARO-URBINO	15,4	36,3	19,4	29,9	24,5
ANCONA	17,7	39,2	28,4	27,6	28,0



(segue) **Tavola 9 - Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale** (quota % su totale dipendenti al 31.12.2016)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
MACERATA	13,0	34,0	19,6	22,3	20,9
ASCOLI PICENO	15,6	42,0	28,6	23,2	25,6
FERMO	11,3	25,9	11,6	21,7	15,4
LAZIO	17,7	38,9	31,9	29,1	29,7
VITERBO	24,8	38,9	25,0	32,5	30,1
RIETI	22,9	36,0	30,5	27,5	28,6
ROMA	16,7	39,3	32,2	29,9	30,3
LATINA	21,8	38,8	36,0	23,4	28,1
FROSINONE	16,7	33,6	29,5	18,4	23,9
SUD E ISOLE	15,6	34,4	25,0	22,4	23,2
ABRUZZO	19,2	37,8	30,4	25,2	27,6
L'AQUILA	20,2	35,7	29,2	25,4	27,0
TERAMO	17,9	33,7	25,8	21,7	23,9
PESCARA	19,1	39,9	31,6	26,6	28,3
CHIETI	20,0	40,0	34,0	26,1	30,3
MOLISE	26,1	44,7	34,5	33,1	33,7
CAMPOBASSO	28,9	51,7	38,6	38,2	38,4
ISERNIA	19,9	27,0	25,7	20,1	22,7
CAMPANIA	14,2	30,3	22,3	19,5	20,4
CASERTA	15,2	29,4	23,4	17,8	19,9
BENEVENTO	11,8	22,5	15,5	14,6	14,9
NAPOLI	13,7	31,8	23,4	20,7	21,5
AVELLINO	16,3	29,0	26,3	16,8	21,1
SALERNO	14,5	27,2	18,5	18,5	18,5
PUGLIA	14,6	37,3	21,5	25,1	23,7
FOGGIA	19,8	41,5	19,3	32,3	28,5
BARI	13,7	38,1	18,8	26,2	23,5
TARANTO	13,0	38,3	31,8	21,3	26,0
BRINDISI	18,5	35,1	30,1	22,0	24,9
LECCE	12,7	31,0	14,7	20,8	18,7
BASILICATA	19,8	33,3	28,0	24,0	25,8
POTENZA	22,5	34,4	30,0	26,6	28,3
MATERA	15,2	29,9	22,5	19,2	20,5
CALABRIA	13,9	32,2	22,4	20,0	20,6
COSENZA	13,5	27,7	26,1	16,1	18,7
CATANZARO	14,4	29,6	22,7	20,1	20,7
REGGIO CALABRIA	12,3	33,0	12,8	21,5	19,5
CROTONE	19,4	58,3	34,2	33,4	33,6



(segue) **Tavola 9 - Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale** (quota % su totale dipendenti al 31.12.2016)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
VIBO VALENTIA	13,9	29,5	16,8	18,1	17,7
SICILIA	15,7	34,7	27,0	22,0	23,4
TRAPANI	15,2	29,7	12,5	22,1	19,4
PALERMO	18,3	34,5	26,3	26,3	26,3
MESSINA	14,0	30,3	24,0	18,1	19,8
AGRIGENTO	17,6	33,9	22,6	22,6	22,6
CALTANISSETTA	17,4	30,2	25,6	20,9	22,7
ENNA	12,9	28,4	16,9	20,3	19,4
CATANIA	15,3	40,3	36,0	22,4	26,1
RAGUSA	13,7	30,5	16,2	18,9	18,1
SIRACUSA	13,1	34,1	35,2	14,0	22,2
SARDEGNA	17,8	36,2	29,4	23,8	25,4
SASSARI	13,8	33,4	28,7	18,9	21,5
NUORO	19,5	31,2	17,3	25,9	23,1
CAGLIARI	19,4	38,9	32,0	26,9	28,3
ORISTANO	22,3	30,3	33,1	22,1	25,0

Dipendenti che nel 2016 hanno partecipato a corsi di formazione, per regione e macrosettore di attività

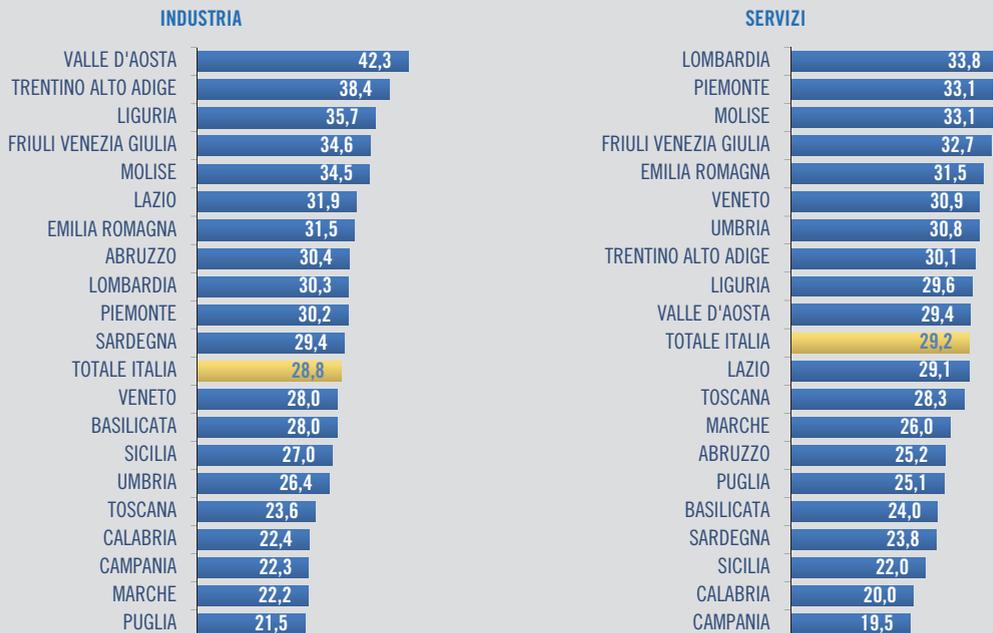


Tavola 10 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2015 e 2016 hanno effettuato attività di formazione a livello territoriale (*) (quota % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2016	2015	2016	2015
TOTALE ITALIA	27,0	20,8	29,1	28,2
NORD OVEST	29,7	23,4	32,2	31,5
PIEMONTE	29,5	24,0	31,8	31,8
TORINO	30,1	23,5	35,1	34,2
VERCELLI	29,3	20,3	28,1	29,6
NOVARA	29,1	26,3	30,0	28,9
CUNEO	30,7	26,7	28,4	28,6
ASTI	29,2	23,3	27,5	27,5
ALESSANDRIA	26,5	23,0	27,3	29,6
BIELLA	30,7	27,5	26,9	29,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	26,1	20,6	25,0	28,0
VALLE D'AOSTA	32,3	22,8	33,6	26,2
LOMBARDIA	30,2	23,5	32,3	31,6
VARESE	30,5	19,9	31,2	30,8
COMO	29,4	22,5	26,2	28,9
SONDRIO	29,9	21,9	26,1	26,0
MILANO	28,5	25,1	34,2	34,7
BERGAMO	34,3	22,5	34,9	28,6
BRESCIA	32,2	23,3	30,0	28,8
PAVIA	28,2	24,3	30,8	29,9
CREMONA	33,0	24,1	31,7	31,6
MANTOVA	31,3	25,1	29,0	27,3
LECCO	30,7	24,6	27,9	25,7
LODI	34,0	27,4	29,6	30,3
MONZA E BRIANZA	28,3	20,0	32,5	30,2
LIGURIA	26,8	21,3	31,4	31,0
IMPERIA	19,8	18,4	16,8	25,2
SAVONA	25,8	19,7	28,9	27,1
GENOVA	28,4	22,6	35,2	33,6
LA SPEZIA	28,8	21,4	27,7	28,4
NORD EST	33,0	24,1	31,0	28,6
TRENTINO ALTO ADIGE	34,6	22,8	33,0	27,6
BOLZANO	32,4	21,5	28,8	25,5
TRENTO	37,0	24,3	37,4	29,8
VENETO	33,4	24,3	29,5	27,5
VERONA	34,7	23,0	32,8	27,9
VICENZA	33,8	25,8	31,4	27,7
BELLUNO	36,0	27,2	33,7	28,6
TREVISO	35,8	24,6	26,8	26,3
VENEZIA	32,0	22,8	29,6	28,2
PADOVA	31,7	24,6	27,3	27,5
ROVIGO	26,8	25,5	23,3	26,0

* Con corsi interni o esterni.



(segue) Tavola 10 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2015 e 2016 hanno effettuato attività di formazione a livello territoriale (*) (quota % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2016	2015	2016	2015
FRIULI VENEZIA GIULIA	35,0	25,1	33,5	32,3
UDINE	33,3	24,7	31,4	31,7
GORIZIA	30,4	25,8	35,1	32,6
TRIESTE	35,9	25,3	37,1	38,2
PORDENONE	39,4	25,2	33,8	28,6
EMILIA ROMAGNA	31,6	23,8	31,5	29,1
PIACENZA	30,2	27,8	27,8	27,3
PARMA	38,1	24,2	35,1	28,1
REGGIO EMILIA	32,0	24,2	30,2	25,7
MODENA	30,8	24,0	30,2	27,6
BOLOGNA	30,9	24,1	31,8	32,3
FERRARA	28,6	22,6	34,4	31,7
RAVENNA	35,7	24,4	35,0	30,6
FORLÌ-CESENA	32,2	25,5	31,9	32,1
RIMINI	26,1	18,1	26,7	23,1
CENTRO	25,4	19,5	27,8	26,8
TOSCANA	27,3	20,5	26,4	25,3
MASSA	29,1	21,3	28,1	24,9
LUCCA	29,4	23,1	25,4	24,0
PISTOIA	29,5	21,4	21,4	22,7
FIRENZE	28,4	20,0	29,9	27,7
LIVORNO	28,3	18,5	28,4	25,4
PISA	24,2	21,2	25,6	25,3
AREZZO	25,9	20,1	23,0	22,8
SIENA	29,0	24,3	28,2	29,4
GROSSETO	26,0	18,6	26,2	24,3
PRATO	22,8	18,1	17,2	18,9
UMBRIA	29,5	22,0	28,9	26,9
PERUGIA	28,5	22,6	26,6	26,8
TERNI	32,7	20,2	36,3	27,5
MARCHE	22,8	21,3	24,1	23,9
PESARO-URBINO	27,2	22,2	24,5	23,0
ANCONA	24,2	22,0	28,0	27,1
MACERATA	19,7	20,0	20,9	22,3
ASCOLI PICENO	21,6	22,1	25,6	24,6
FERMO	17,9	19,2	15,4	18,7
LAZIO	23,9	17,7	29,7	28,7
VITERBO	29,4	17,6	30,1	21,6
RIETI	28,4	25,2	28,6	25,8
ROMA	23,2	17,2	30,3	29,4
LATINA	25,8	17,9	28,1	25,1
FROSINONE	23,1	19,2	23,9	27,5
SUD E ISOLE	21,0	16,9	23,2	23,8
ABRUZZO	25,3	20,5	27,6	25,4

* Con corsi interni o esterni.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) Tavola 10 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2015 e 2016 hanno effettuato attività di formazione a livello territoriale (*) (quota % su totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2016	2015	2016	2015
L'AQUILA	26,3	22,7	27,0	25,7
TERAMO	23,7	19,5	23,9	22,8
PESCARA	25,9	16,2	28,3	24,5
CHIETI	25,5	23,5	30,3	27,8
MOLISE	26,0	18,7	33,7	25,8
CAMPOBASSO	27,2	18,3	38,4	27,9
ISERNIA	23,4	19,5	22,7	20,7
CAMPANIA	18,7	16,0	20,4	22,1
CASERTA	21,6	18,3	19,9	21,8
BENEVENTO	17,5	15,4	14,9	17,6
NAPOLI	18,1	14,5	21,5	22,6
AVELLINO	19,7	18,1	21,1	23,4
SALERNO	17,6	17,6	18,5	20,9
PUGLIA	20,8	17,3	23,7	24,8
FOGGIA	23,9	15,3	28,5	26,1
BARI	21,2	17,9	23,5	23,6
TARANTO	17,7	20,2	26,0	31,2
BRINDISI	24,0	17,0	24,9	24,6
LECCE	18,2	15,6	18,7	21,6
BASILICATA	24,7	20,5	25,8	22,8
POTENZA	26,1	20,8	28,3	24,1
MATERA	22,2	19,9	20,5	19,8
CALABRIA	17,7	16,8	20,6	24,7
COSENZA	17,6	15,3	18,7	22,9
CATANZARO	17,7	20,9	20,7	27,5
REGGIO CALABRIA	15,7	16,8	19,5	26,2
CROTONE	22,6	16,5	33,6	26,3
VIBO VALENTIA	18,9	14,4	17,7	18,3
SICILIA	21,8	14,9	23,4	24,2
TRAPANI	21,5	12,8	19,4	19,2
PALERMO	26,1	14,1	26,3	26,4
MESSINA	19,3	16,3	19,8	23,0
AGRIGENTO	21,5	17,5	22,6	21,8
CALTANISSETTA	20,7	17,6	22,7	24,8
ENNA	18,9	17,7	19,4	23,6
CATANIA	22,0	13,3	26,1	25,2
RAGUSA	18,4	13,4	18,1	17,8
SIRACUSA	19,6	17,6	22,2	26,5
SARDEGNA	24,2	18,5	25,4	24,0
SASSARI	20,3	16,7	21,5	22,6
NUORO	23,0	14,0	23,1	16,7
CAGLIARI	26,2	20,5	28,3	26,3
ORISTANO	31,4	23,0	25,0	23,4

* Con corsi interni o esterni.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 2

Personale in tirocinio
o stage ospitato
dalle imprese

Tavola 11.1 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2016 (quote % sul totale)

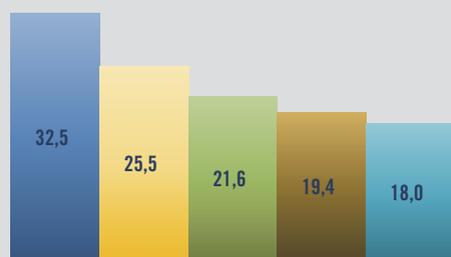
	TOTALE	Classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE*	198.880	109.480	47.910	27.070	14.430
	14,7	9,9	26,4	51,8	74,0
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	12,5	7,3	22,4	53,4	75,0
Industria manifatturiera	16,2	9,3	24,3	54,9	71,9
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	25,5	9,3	28,5	56,1	84,0
Costruzioni	6,6	5,1	15,2	41,3	77,5
SERVIZI	15,7	11,1	29,5	50,9	73,8
Commercio	14,0	9,8	28,1	51,8	75,4
Turismo	13,6	11,2	28,6	59,6	68,0
Servizi alle imprese	18,1	11,3	28,2	46,9	73,1
Servizi alle persone	19,3	14,5	38,0	58,0	74,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	16,0	10,4	27,2	52,4	74,9
Nord Est	15,8	10,1	26,7	53,1	74,9
Centro	15,1	10,8	26,2	50,9	72,8
Sud e Isole	12,3	8,9	25,2	49,5	73,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con le quote più elevate di imprese che hanno ospitato studenti nel 2016 persone in tirocinio/stage

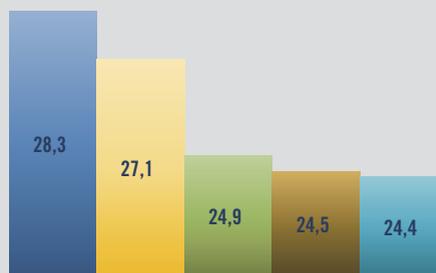
INDUSTRIA

- Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere
- Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)
- Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali
- Industrie della gomma e delle materie plastiche
- Estrazione di minerali



SERVIZI

- Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati
- Servizi avanzati di supporto alle imprese
- Servizi dei media e della comunicazione
- Istruzione e servizi formativi privati
- Servizi finanziari e assicurativi



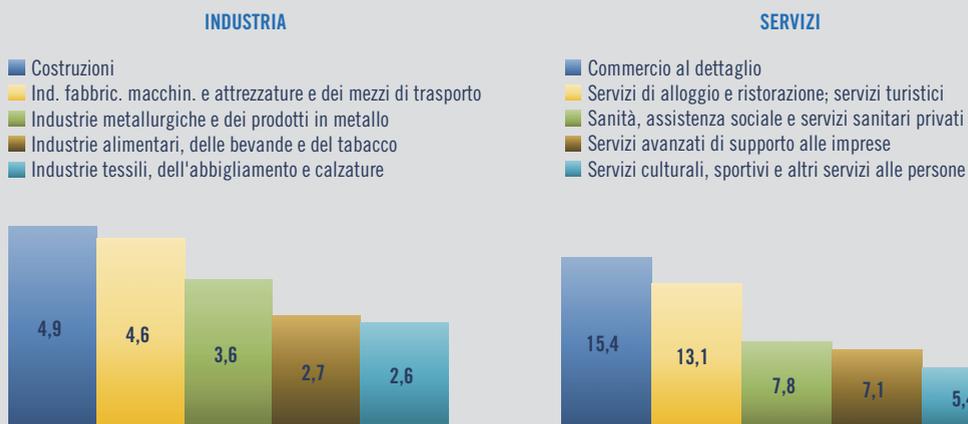
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 11.2 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti

	TOTALE	Tirocini e stage ospitati nel 2016			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	263.270	109.690	63.600	57.360	32.620
		41,7	24,2	21,8	12,4
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	70.960	33,5	29,8	24,5	12,2
Industria manifatturiera	55.520	28,0	30,3	27,1	14,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	2.520	17,0	25,3	40,7	17,1
Costruzioni	12.920	60,5	28,2	10,2	1,1
SERVIZI	192.310	44,7	22,1	20,8	12,5
Commercio	59.730	47,6	21,0	17,1	14,3
Turismo	34.360	57,8	23,9	10,6	7,7
Servizi alle imprese	58.500	37,5	23,2	25,1	14,2
Servizi alle persone	39.720	39,4	20,5	28,8	11,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	90.270	35,5	25,0	24,5	15,1
Nord Est	61.040	37,9	25,8	24,6	11,7
Centro	55.920	45,6	22,7	19,4	12,3
Sud e Isole	56.050	51,8	22,5	16,7	8,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con le quote più elevate di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 (quota % sul totale)


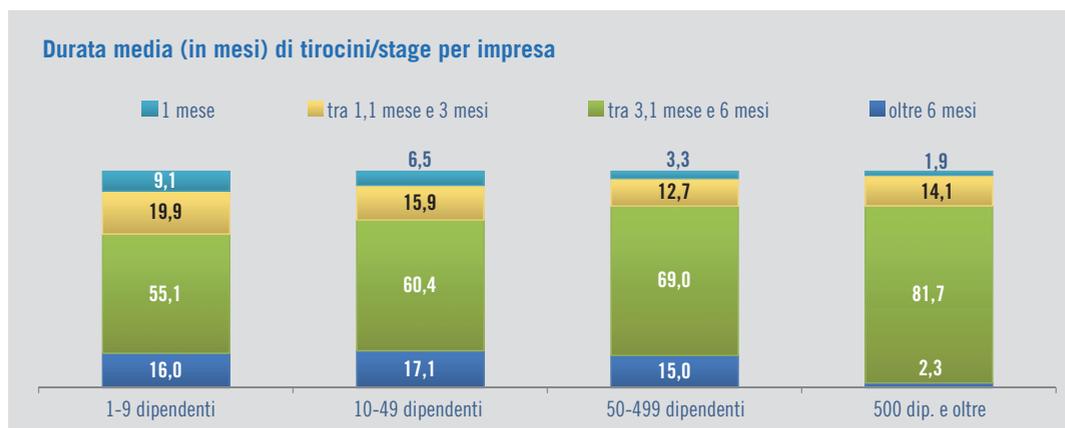
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 12 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi

	Numero medio di tirocini/stage per impresa*	durata media (in mesi) dei tirocini/stage*			
		1 mese	tra 1,1 e 3 mesi	tra 3,1 e 6 mesi	più di 6 mesi
TOTALE	1,3	7,2	17,5	60,2	15,1
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	1,3	7,8	16,4	62,5	13,3
Industria manifatturiera	1,4	8,3	16,0	63,0	12,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	1,0	4,0	14,1	72,9	9,0
Costruzioni	1,1	6,9	18,6	58,4	16,1
SERVIZI	1,3	6,9	18,0	59,3	15,8
Commercio	1,2	6,7	18,1	57,4	17,9
Turismo	1,3	10,2	23,7	50,6	15,4
Servizi alle imprese	1,3	4,0	14,1	67,7	14,2
Servizi alle persone	1,7	9,4	18,8	56,7	15,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	1,5	8,1	18,0	58,9	14,9
Nord Est	1,3	10,9	23,9	56,6	8,6
Centro	1,3	5,3	14,3	63,9	16,6
Sud e Isole	1,2	4,1	13,8	61,9	20,2
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	1,0	9,1	19,9	55,1	16,0
10-49 dipendenti	1,3	6,5	15,9	60,4	17,1
50-499 dipendenti	2,1	3,3	12,7	69,0	15,0
500 dipendenti e oltre	2,3	1,9	14,1	81,7	2,3

* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 13 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti che sono state o saranno trasformate in assunzioni (quota % sul totale tirocini)

	Tirocini e stage ospitati nel 2016	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				
		Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE*	263.270	88.320	32.620	23.450	21.300	10.950
		33,5	29,7	36,9	37,1	33,6
SETTORE DI ATTIVITÀ						
INDUSTRIA	70.960	37,4	31,7	40,3	42,2	36,4
Industria manifatturiera	55.520	39,0	33,0	41,8	42,8	37,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	2.520	30,9	24,1	36,5	38,1	12,1
Costruzioni	12.920	31,8	29,6	34,0	38,4	37,9
SERVIZI	192.310	32,1	29,2	35,2	34,9	32,5
Commercio	59.730	33,4	29,4	38,6	37,6	33,8
Turismo	34.360	28,5	27,1	31,9	31,6	24,4
Servizi alle imprese	58.500	38,4	31,3	39,4	43,6	46,4
Servizi alle persone	39.720	24,1	28,6	26,1	22,5	9,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	90.270	34,5	30,9	37,2	37,2	34,1
Nord Est	61.040	34,1	30,9	36,6	37,2	32,8
Centro	55.920	35,8	32,4	39,0	41,0	34,3
Sud e Isole	56.050	29,2	25,3	34,6	32,5	32,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con le quote più elevate di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 che saranno trasformate in assunzione

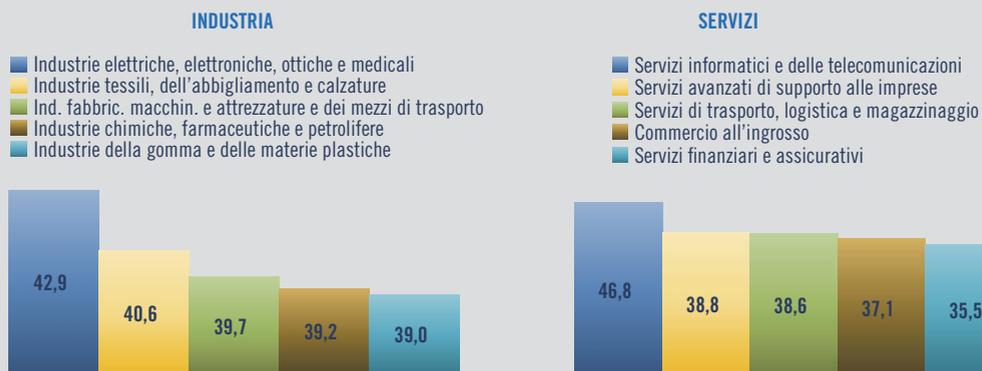


Tavola 14 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti, quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti e quota dei tirocini e stage che hanno previsto un compenso (quota % sul totale tirocini)

	Tirocini e stage ospitati nel 2016	% laureandi o laureati	% tirocini e stage con compenso
TOTALE*	263.270	113.530 43,1	192.960 73,3
SETTORE DI ATTIVITÀ			
INDUSTRIA	70.960	39,1	77,1
Industria manifatturiera	55.520	39,7	78,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	2.520	38,0	74,2
Costruzioni	12.920	36,6	71,0
SERVIZI	192.310	44,6	71,9
Commercio	59.730	33,8	79,7
Turismo	34.360	30,6	68,9
Servizi alle imprese	58.500	63,8	79,8
Servizi alle persone	39.720	44,5	51,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	90.270	44,5	74,2
Nord Est	61.040	40,8	71,4
Centro	55.920	46,1	76,1
Sud e Isole	56.050	40,4	71,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 15 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2016 a livello territoriale (quota % su totale)

	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
TOTALE ITALIA	14,7	12,3	57,8	12,5	15,7
NORD OVEST	16,0	13,1	57,8	13,5	17,3
PIEMONTE	19,6	16,7	61,1	17,0	21,0
TORINO	19,7	17,2	60,9	16,2	21,3
VERCELLI	23,0	18,8	65,0	22,6	23,2
NOVARA	17,7	13,5	61,5	16,1	18,7
CUNEO	21,3	18,6	65,8	18,9	22,8
ASTI	17,9	14,8	54,3	14,1	20,2
ALESSANDRIA	17,2	14,0	55,6	14,9	18,6
BIELLA	23,6	19,2	63,2	19,1	26,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	18,3	15,4	65,9	23,5	15,6
VALLE D'ADOSTA	15,3	12,2	58,9	15,4	15,2
LOMBARDIA	15,1	12,3	56,5	12,8	16,5
VARESE	13,7	11,1	55,6	11,1	15,5
COMO	13,4	10,7	57,8	11,8	14,4
SONDRIO	10,2	7,7	56,1	10,7	10,0
MILANO	16,4	13,6	54,3	13,8	17,3
BERGAMO	15,3	12,5	58,4	14,0	16,3
BRESCIA	13,5	11,1	58,7	11,2	15,1
PAVIA	15,5	12,5	57,0	12,7	17,1
CREMONA	18,7	14,9	64,6	16,2	20,1
MANTOVA	16,7	13,0	59,3	13,7	18,5
LECCO	16,1	12,9	58,6	12,7	18,7
LODI	16,1	12,2	56,4	12,3	18,1
MONZA E BRIANZA	13,2	10,6	54,8	11,7	14,3
LIGURIA	12,6	9,8	57,7	8,1	14,1
IMPERIA	11,6	9,2	60,7	5,9	13,4
SAVONA	11,6	8,6	60,5	9,6	12,2
GENOVA	13,4	10,6	57,0	8,1	15,3
LA SPEZIA	12,0	8,9	55,0	8,4	13,3
NORD EST	15,8	12,8	58,8	14,9	16,3
TRENTINO ALTO ADIGE	15,2	12,9	60,6	15,5	15,1
BOLZANO	16,1	14,2	56,2	16,3	16,0
TRENTO	14,3	11,6	64,8	14,7	14,1
VENETO	15,5	12,7	57,9	14,9	15,8
VERONA	14,3	11,5	58,6	13,5	14,8
VICENZA	15,5	13,0	57,1	14,5	16,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 15 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2016 a livello territoriale**
(quota % su totale)

	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
BELLUNO	14,6	11,4	55,5	16,4	13,7
TREVISO	17,7	15,2	57,3	16,1	18,8
VENEZIA	12,5	9,5	56,7	13,4	12,1
PADOVA	16,5	13,5	60,0	15,3	17,2
ROVIGO	19,8	17,2	59,0	18,4	20,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	16,1	12,7	55,2	15,3	16,6
UDINE	15,9	13,1	54,1	13,9	16,9
GORIZIA	17,9	13,6	55,3	22,0	16,2
TRIESTE	18,6	13,9	58,5	20,4	18,1
PORDENONE	14,1	10,6	53,8	13,0	14,7
EMILIA ROMAGNA	16,2	13,0	60,5	14,8	17,0
PIACENZA	17,4	13,4	64,2	17,9	17,1
PARMA	15,8	12,1	57,6	13,3	17,2
REGGIO EMILIA	15,9	12,8	61,5	12,4	18,3
MODENA	16,0	13,6	55,9	15,0	16,8
BOLOGNA	16,3	12,4	61,6	14,1	17,3
FERRARA	15,9	12,1	66,5	16,7	15,5
RAVENNA	20,7	17,6	63,4	20,0	21,0
FORLI'-CESENA	14,7	11,6	60,3	14,5	14,8
RIMINI	14,3	12,2	56,0	13,8	14,5
CENTRO	15,1	12,9	57,0	11,2	16,9
TOSCANA	13,0	10,5	59,2	11,3	14,1
MASSA	12,8	10,8	57,2	8,9	14,7
LUCCA	11,2	9,0	55,2	13,8	9,9
PISTOIA	14,6	12,2	56,2	14,3	14,8
FIRENZE	15,2	12,5	58,9	13,2	16,4
LIVORNO	11,9	8,6	62,9	7,9	13,1
PISA	12,9	10,1	59,9	12,0	13,4
AREZZO	11,3	8,6	58,9	8,9	13,2
SIENA	16,2	13,2	66,5	13,5	17,5
GROSSETO	11,6	8,9	63,5	7,7	13,0
PRATO	9,5	7,9	54,4	7,9	11,4
UMBRIA	15,5	13,2	60,7	11,2	17,8
PERUGIA	15,7	13,7	59,5	11,3	18,2
TERNI	14,7	11,5	63,5	10,8	16,5
MARCHE	13,4	10,9	56,6	12,1	14,3
PESARO-URBINO	14,4	12,3	55,5	13,5	15,0
ANCONA	15,2	12,0	59,5	13,8	15,9

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 15 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2016 a livello territoriale**
(quota % su totale)

	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
MACERATA	12,2	9,9	55,1	9,5	14,1
ASCOLI PICENO	13,8	11,4	53,9	15,9	12,7
FERMO	9,4	7,5	55,4	8,1	10,7
LAZIO	17,3	15,5	54,3	10,7	19,4
VITERBO	15,2	13,3	55,9	12,0	16,6
RIETI	25,9	24,0	57,2	19,0	29,1
ROMA	17,8	16,0	53,1	9,2	20,2
LATINA	13,2	11,6	58,5	11,6	13,9
FROSINONE	17,0	15,2	59,4	15,5	17,8
SUD E ISOLE	12,3	10,5	57,4	10,4	13,1
ABRUZZO	14,5	12,2	57,2	11,9	15,9
L'AQUILA	16,1	14,3	52,9	11,3	18,7
TERAMO	10,8	8,5	59,6	11,3	10,5
PESCARA	14,4	11,5	58,3	11,4	15,7
CHIETI	16,8	14,4	57,1	13,4	18,7
MOLISE	17,8	15,3	64,7	13,8	19,8
CAMPOBASSO	16,4	14,1	60,4	11,8	18,7
ISERNIA	20,8	18,0	74,3	18,1	22,3
CAMPANIA	11,3	9,8	55,1	9,5	12,0
CASERTA	15,4	14,1	49,0	9,8	18,3
BENEVENTO	11,2	9,3	68,3	9,1	12,3
NAPOLI	10,9	9,4	56,1	10,4	11,0
AVELLINO	13,1	11,5	56,2	6,8	16,7
SALERNO	8,6	7,3	53,8	8,7	8,6
PUGLIA	13,5	11,9	60,9	12,6	13,9
FOGGIA	11,7	10,3	53,0	5,4	14,4
BARI	13,7	11,9	64,4	13,1	14,0
TARANTO	13,2	11,6	55,8	13,8	13,0
BRINDISI	14,3	12,2	60,6	13,0	14,8
LECCE	14,0	12,8	62,2	15,1	13,5
BASILICATA	16,8	15,0	53,9	16,8	16,8
POTENZA	16,5	14,7	54,8	16,5	16,5
MATERA	17,4	15,6	52,4	17,6	17,3
CALABRIA	11,2	9,7	56,0	8,7	12,2
COSENZA	11,2	9,9	56,8	7,9	12,6
CATANZARO	13,1	11,3	51,4	8,8	14,9
REGGIO CALABRIA	8,3	6,8	57,3	11,1	7,2
CROTONE	15,4	13,8	58,4	9,6	18,1

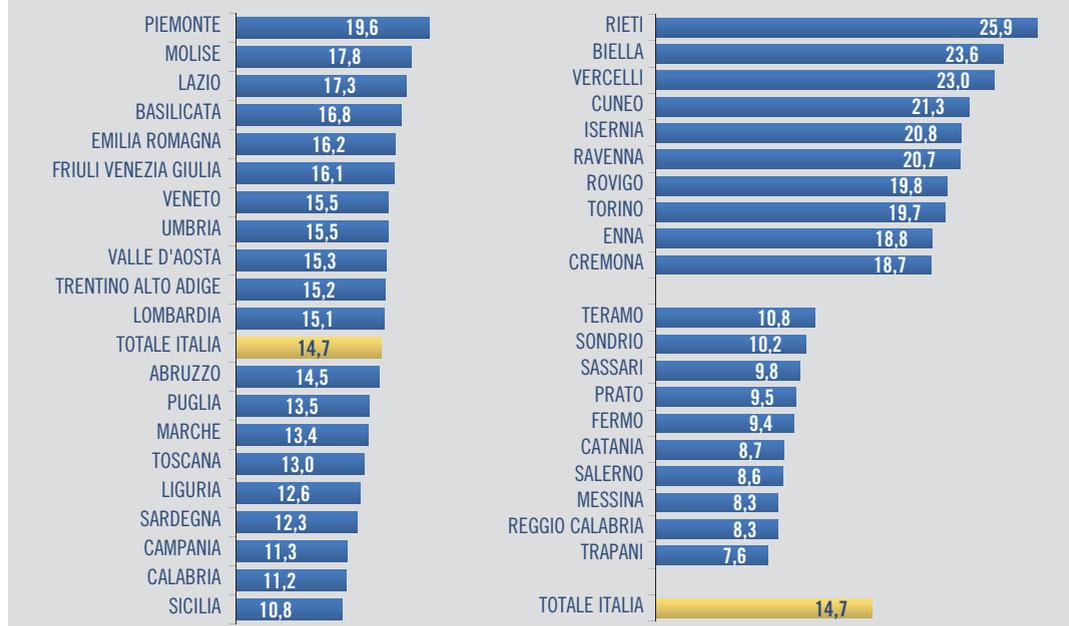
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 15 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2016 a livello territoriale**
(quota % su totale)

	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
VIBO VALENTIA	11,8	10,1	60,4	4,8	14,7
SICILIA	10,8	9,1	54,9	9,0	11,6
TRAPANI	7,6	6,2	58,6	7,5	7,7
PALERMO	12,5	10,7	55,1	12,4	12,6
MESSINA	8,3	7,0	55,9	6,9	9,0
AGRIGENTO	14,5	13,0	61,2	8,8	16,9
CALTANISSETTA	12,5	11,2	41,5	10,6	13,4
ENNA	18,8	16,1	60,4	16,5	20,0
CATANIA	8,7	6,7	56,1	5,2	10,2
RAGUSA	13,0	11,7	57,4	13,4	12,9
SIRACUSA	10,8	9,1	47,2	8,8	11,7
SARDEGNA	12,3	10,2	63,0	7,8	14,2
SASSARI	9,8	7,6	62,3	5,9	11,4
NUORO	11,5	9,7	66,0	7,9	13,2
CAGLIARI	13,8	11,7	61,2	8,6	15,9
ORISTANO	16,4	13,6	71,8	10,8	18,7

Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2016, per regione e secondo le dieci migliori e peggiori province



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 16 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, a livello territoriale

	Tirocini e stage ospitati nel 2016*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	durata media (in mesi) dei tirocini/stage**	
			1 mese	più di 1 mese
TOTALE ITALIA	263.280	1,3	7,2	92,8
NORD OVEST	90.270	1,5	8,1	91,9
PIEMONTE	24.360	1,3	6,7	93,3
TORINO	13.300	1,5	5,5	94,5
VERCELLI	940	1,1	8,9	91,1
NOVARA	1.730	1,2	5,7	94,3
CUNEO	3.630	1,3	11,5	88,5
ASTI	930	1,2	7,5	92,5
ALESSANDRIA	1.740	1,0	4,5	95,5
BIELLA	1.140	1,3	4,5	95,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	950	1,3	7,9	92,1
VALLE D'AOSTA	600	1,0	18,3	81,7
LOMBARDIA	59.690	1,6	8,9	91,1
VARESE	3.570	1,3	7,1	92,9
COMO	3.190	1,7	9,2	90,8
SONDRIO	510	1,0	20,9	79,1
MILANO	26.810	1,8	9,3	90,7
BERGAMO	6.460	1,6	8,9	91,1
BRESCIA	7.100	1,6	7,9	92,1
PAVIA	1.940	1,2	11,0	89,0
CREMONA	1.710	1,3	9,6	90,4
MANTOVA	1.980	1,3	8,0	92,0
LECCO	1.780	1,4	13,0	87,0
LODI	700	1,0	6,0	94,0
MONZA E BRIANZA	3.940	1,5	5,6	94,4
LIGURIA	5.620	1,2	6,5	93,5
IMPERIA	650	1,1	7,6	92,4
SAVONA	790	0,9	7,2	92,8
GENOVA	3.490	1,3	7,1	92,9
LA SPEZIA	690	1,0	2,6	97,4
NORD EST	61.040	1,3	10,9	89,1
TRENTINO ALTO ADIGE	5.880	1,3	26,1	73,9
BOLZANO	3.220	1,3	22,2	77,8
TRENTO	2.650	1,3	30,7	69,3
VENETO	25.630	1,3	10,7	89,3
VERONA	4.470	1,3	17,7	82,3
VICENZA	4.680	1,4	7,5	92,5
BELLUNO	820	1,1	20,0	80,0
TREVISO	4.780	1,2	11,0	89,0
VENEZIA	3.560	1,3	13,5	86,5
PADOVA	6.000	1,5	5,7	94,3
ROVIGO	1.310	1,1	3,7	96,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) Tavola 16 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, a livello territoriale

	Tirocini e stage ospitati nel 2016*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	durata media (in mesi) dei tirocini/stage**	
			1 mese	più di 1 mese
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.180	1,2	10,6	89,4
UDINE	2.430	1,2	14,4	85,6
GORIZIA	560	1,0	8,9	91,1
TRIESTE	1.120	1,2	6,5	93,5
PORDENONE	1.070	1,1	7,4	92,6
EMILIA ROMAGNA	24.360	1,3	7,5	92,5
PIACENZA	1.400	1,1	7,6	92,4
PARMA	2.610	1,5	5,4	94,6
REGGIO EMILIA	2.550	1,3	13,6	86,4
MODENA	3.920	1,4	4,4	95,6
BOLOGNA	6.340	1,6	8,1	91,9
FERRARA	1.300	1,1	4,2	95,8
RAVENNA	2.420	1,2	5,6	94,4
FORLI'-CESENA	1.850	1,3	7,3	92,7
RIMINI	1.980	1,2	11,5	88,5
CENTRO	55.920	1,3	5,3	94,7
TOSCANA	15.770	1,2	5,4	94,6
MASSA	790	1,1	13,5	86,5
LUCCA	1.380	1,1	8,4	91,6
PISTOIA	980	0,9	2,1	97,9
FIRENZE	5.590	1,3	4,9	95,1
LIVORNO	1.150	1,2	1,1	98,9
PISA	1.640	1,3	2,1	97,9
AREZZO	1.180	1,2	5,1	94,9
SIENA	1.240	1,1	5,4	94,6
GROSSETO	720	1,1	8,1	91,9
PRATO	1.100	1,1	8,3	91,7
UMBRIA	3.740	1,2	7,5	92,5
PERUGIA	2.890	1,2	6,7	93,3
TERNI	840	1,1	10,3	89,7
MARCHE	6.020	1,1	8,1	91,9
PESARO-URBINO	1.540	1,1	11,4	88,6
ANCONA	2.180	1,3	8,5	91,5
MACERATA	1.070	1,0	9,9	90,1
ASCOLI PICENO	730	0,9	3,7	96,3
FERMO	510	1,0	1,2	98,8
LAZIO	30.400	1,4	4,1	95,9
VITERBO	980	1,0	4,9	95,1
RIETI	650	0,9	3,6	96,4
ROMA	24.930	1,6	4,3	95,7
LATINA	1.940	1,1	0,5	99,5
FROSINONE	1.900	1,0	5,7	94,3
SUD E ISOLE	56.050	1,2	4,1	95,9
ABRUZZO	5.110	1,1	3,6	96,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) Tavola 16 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2016 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, a livello territoriale

	Tirocini e stage ospitati nel 2016*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	durata media (in mesi) dei tirocini/stage**	
			1 mese	più di 1 mese
L'AQUILA	1.170	1,0	5,1	94,9
TERAMO	950	1,0	4,5	95,5
PESCARA	1.180	1,0	4,3	95,7
CHIETI	1.820	1,2	1,4	98,6
MOLISE	1.240	1,0	5,2	94,8
CAMPOBASSO	790	1,0	4,7	95,3
ISERNIA	460	1,1	6,0	94,0
CAMPANIA	14.470	1,2	3,9	96,1
CASERTA	2.740	1,1	7,3	92,7
BENEVENTO	720	1,1	4,5	95,5
NAPOLI	7.320	1,2	0,7	99,3
AVELLINO	1.280	1,1	0,1	99,9
SALERNO	2.420	1,2	10,9	89,1
PUGLIA	12.570	1,1	3,1	96,9
FOGGIA	1.560	1,2	0,2	99,8
BARI	5.970	1,2	4,3	95,7
TARANTO	1.330	1,0	4,6	95,4
BRINDISI	1.280	1,1	2,3	97,7
LECCE	2.430	1,0	1,6	98,4
BASILICATA	1.820	1,0	4,1	95,9
POTENZA	1.210	1,0	6,4	93,6
MATERA	610	0,9	0,0	100,0
CALABRIA	3.750	1,0	5,2	94,8
COSENZA	1.620	1,2	6,2	93,8
CATANZARO	710	0,8	8,3	91,7
REGGIO CALABRIA	770	1,1	3,6	96,4
CROTONE	360	0,8	0,5	99,5
VIBO VALENTIA	300	0,9	2,9	97,1
SICILIA	11.850	1,3	4,9	95,1
TRAPANI	730	1,1	4,3	95,7
PALERMO	3.670	1,6	0,3	99,7
MESSINA	1.230	1,1	7,4	92,6
AGRIGENTO	890	0,9	2,8	97,2
CALTANISSETTA	510	0,9	7,9	92,1
ENNA	500	1,0	5,3	94,7
CATANIA	2.240	1,4	8,6	91,4
RAGUSA	1.080	1,2	8,3	91,7
SIRACUSA	1.000	1,3	4,1	95,9
SARDEGNA	5.230	1,2	4,6	95,4
SASSARI	1.410	1,2	2,2	97,8
NUORO	410	0,8	14,3	85,7
CAGLIARI	3.030	1,4	3,9	96,1
ORISTANO	370	0,8	2,9	97,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 17 - Tirocini/stage ospitati nel 2016 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale (quota % sul totale tirocini)

	TOTALE	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
		Classe dimensionale		Settore		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
TOTALE ITALIA	33,5	32,4	35,8	37,4	32,1	43,1
NORD OVEST	34,5	33,5	36,0	38,8	32,8	44,5
PIEMONTE	35,7	35,4	36,4	39,6	33,9	37,4
TORINO	34,5	32,4	38,4	36,5	33,8	44,0
VERCELLI	32,4	32,3	32,8	34,7	30,6	29,7
NOVARA	33,4	35,6	30,1	34,9	32,6	38,1
CUNEO	36,8	38,7	32,9	44,9	32,2	29,7
ASTI	40,1	41,1	36,4	37,5	41,4	20,2
ALESSANDRIA	42,0	40,7	44,5	50,2	36,6	30,8
BIELLA	35,0	37,9	29,7	39,5	32,8	34,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	41,0	45,3	29,0	46,7	36,8	13,2
VALLE D'AOSTA	31,3	32,1	29,3	32,6	30,4	32,8
LOMBARDIA	34,0	32,4	36,2	38,8	32,3	48,3
VARESE	34,9	37,5	30,5	40,7	32,7	35,9
COMO	27,8	31,0	23,5	32,0	26,1	33,5
SONDRIO	42,0	36,3	50,2	38,8	43,6	25,7
MILANO	34,2	29,7	39,2	36,6	33,7	63,0
BERGAMO	31,0	30,5	31,9	39,4	24,9	37,4
BRESCIA	33,9	35,8	30,4	40,8	30,9	35,9
PAVIA	33,6	37,6	27,1	35,5	32,8	30,5
CREMONA	32,8	29,0	39,1	37,9	30,4	36,9
MANTOVA	34,5	34,6	34,2	39,6	32,2	38,9
LECCO	33,5	29,3	40,2	36,7	32,1	33,6
LODI	45,1	46,0	43,0	43,6	45,6	42,5
MONZA E BRIANZA	39,3	37,0	43,0	46,4	35,2	40,4
LIGURIA	34,5	35,6	32,4	35,3	34,4	37,1
IMPERIA	38,3	37,1	42,0	32,1	38,9	28,8
SAVONA	31,6	35,6	23,8	30,8	31,9	28,3
GENOVA	32,1	32,0	32,5	34,0	31,8	41,5
LA SPEZIA	46,3	49,7	36,8	47,6	46,0	32,7
NORD EST	34,1	33,2	35,8	37,9	32,3	40,8
TRENTINO ALTO ADIGE	20,5	19,0	23,8	22,8	19,6	40,7
BOLZANO	18,6	19,0	17,6	20,8	17,7	42,4
TRENTO	22,9	18,9	29,1	25,3	21,8	38,7
VENETO	36,6	35,9	37,8	37,5	36,0	38,7
VERONA	29,9	25,7	35,9	28,7	30,4	47,5
VICENZA	41,5	42,0	40,6	43,0	40,4	31,8



(segue) **Tavola 17 - Tirocini/stage ospitati nel 2016 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale (quota % sul totale tirocini)**

	TOTALE	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
		Classe dimensionale		Settore		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
BELLUNO	32,8	29,9	36,7	40,1	27,0	47,6
TREVISO	40,4	40,0	41,3	41,2	39,9	32,1
VENEZIA	34,5	36,8	31,4	32,8	35,1	40,3
PADOVA	35,3	32,5	39,7	32,4	36,7	42,1
ROVIGO	41,5	43,1	36,2	51,4	34,6	32,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	34,8	36,0	32,4	36,6	34,0	37,8
UDINE	33,7	34,2	32,6	36,8	32,6	34,0
GORIZIA	35,6	39,5	28,4	36,2	35,0	26,0
TRIESTE	29,8	29,2	30,7	24,6	31,5	42,1
PORDENONE	42,2	45,5	35,8	45,4	40,4	48,0
EMILIA ROMAGNA	34,7	33,4	36,9	41,9	31,3	43,6
PIACENZA	41,8	38,9	47,4	45,8	39,8	40,7
PARMA	42,1	36,4	48,9	47,3	38,9	46,7
REGGIO EMILIA	29,8	29,7	29,9	33,3	27,9	48,0
MODENA	39,8	38,8	41,7	48,9	34,0	39,2
BOLOGNA	29,8	29,3	30,2	39,8	26,4	47,4
FERRARA	35,9	35,4	36,9	44,1	31,1	46,8
RAVENNA	37,1	37,8	35,2	38,7	36,3	41,5
FORLÌ-CESENA	36,6	33,2	44,0	40,5	34,4	42,1
RIMINI	26,7	23,7	35,0	30,9	25,6	34,7
CENTRO	35,8	34,6	38,4	40,8	34,4	46,1
TOSCANA	38,7	38,9	38,3	42,5	37,1	39,3
MASSA	31,8	29,0	40,6	29,5	32,4	25,9
LUCCA	39,6	43,3	30,1	45,5	35,4	31,4
PISTOIA	49,3	47,9	54,3	53,6	47,1	20,3
FIRENZE	37,4	37,8	36,7	43,5	34,6	50,7
LIVORNO	44,5	45,8	42,0	40,4	45,1	38,7
PISA	36,4	34,9	39,0	38,5	34,7	34,7
AREZZO	32,9	33,0	32,8	36,2	31,3	38,2
SIENA	40,7	40,4	41,6	41,8	40,4	51,1
GROSSETO	37,5	38,5	35,0	36,4	37,7	21,6
PRATO	42,5	40,3	49,8	47,3	40,2	25,0
UMBRIA	36,2	35,9	36,9	39,2	35,0	42,7
PERUGIA	38,3	37,8	39,4	42,3	36,7	41,2
TERNI	28,9	29,0	28,7	26,0	29,8	47,9
MARCHE	40,6	39,0	44,8	47,3	36,4	44,9
PESARO-URBINO	43,0	41,5	48,2	51,1	38,1	44,1
ANCONA	39,9	38,3	43,5	46,7	36,6	47,0



(segue) **Tavola 17 - Tirocini/stage ospitati nel 2016 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale (quota % sul totale tirocini)**

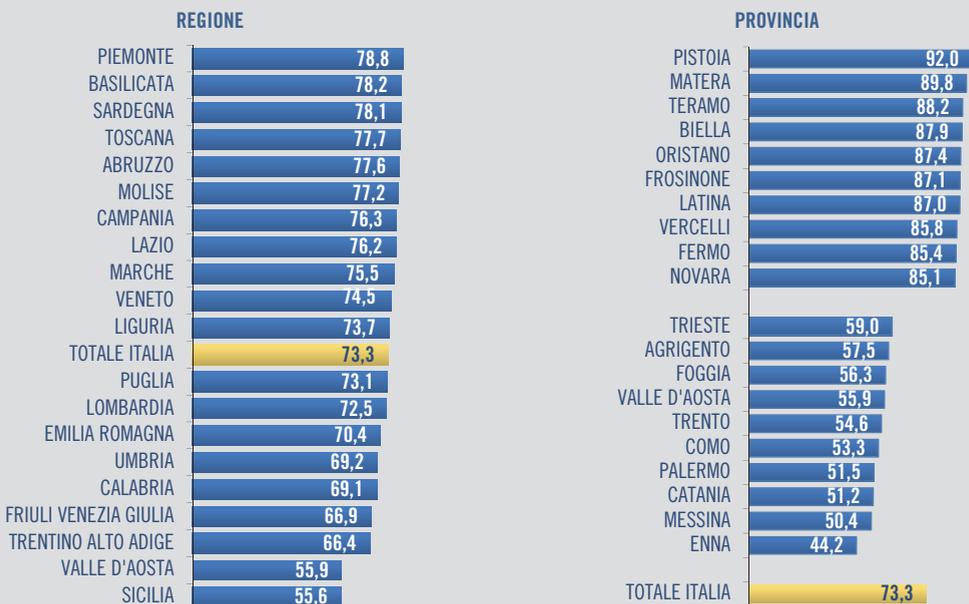
	TOTALE	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
		Classe dimensionale		Settore		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
MACERATA	39,5	37,3	45,2	45,6	35,3	41,6
ASCOLI PICENO	33,0	33,4	31,4	36,2	30,6	50,0
FERMO	49,7	47,2	54,7	56,2	42,0	38,3
LAZIO	33,2	31,1	37,5	35,2	32,9	50,2
VITERBO	21,3	19,3	31,4	16,4	22,4	29,1
RIETI	27,5	27,1	32,6	21,4	29,2	11,2
ROMA	32,8	30,1	37,5	35,8	32,4	53,1
LATINA	41,4	41,4	41,3	35,4	43,7	45,1
FROSINONE	39,2	39,7	37,4	41,0	38,1	41,6
SUD E ISOLE	29,2	28,1	32,4	31,2	28,6	40,4
ABRUZZO	30,0	29,1	32,3	30,2	29,9	48,5
L'AQUILA	31,5	30,7	34,9	28,7	32,4	43,4
TERAMO	27,6	22,0	42,7	28,7	26,8	46,7
PESCARA	25,8	23,2	31,9	25,5	25,9	43,8
CHIETI	33,0	36,1	27,6	33,9	32,6	55,7
MOLISE	31,3	27,4	48,5	41,0	27,8	28,4
CAMPOBASSO	24,8	21,4	38,5	28,2	23,9	30,9
ISERNIA	42,5	37,3	69,9	55,5	35,9	24,1
CAMPANIA	26,2	25,0	30,1	30,4	24,8	45,6
CASERTA	25,7	24,5	34,6	38,8	22,7	46,0
BENEVENTO	25,2	26,7	20,0	29,0	23,6	44,2
NAPOLI	25,3	22,8	30,5	29,0	23,9	48,9
AVELLINO	36,0	37,0	31,2	37,6	35,7	40,7
SALERNO	24,8	24,0	28,0	26,9	23,6	38,2
PUGLIA	34,2	34,2	34,1	39,6	32,1	36,0
FOGGIA	26,1	24,5	29,1	16,2	27,0	45,3
BARI	35,6	36,3	34,2	39,9	33,7	34,0
TARANTO	33,0	34,4	27,5	35,4	32,0	36,5
BRINDISI	33,2	31,0	41,1	35,4	32,2	36,3
LECCE	37,0	36,3	41,2	47,4	32,5	34,8
BASILICATA	29,9	27,7	43,0	33,0	28,0	23,5
POTENZA	26,4	23,2	43,3	28,6	25,0	21,9
MATERA	36,8	36,2	42,2	43,9	33,4	26,8
CALABRIA	34,0	33,5	36,3	29,1	35,1	37,1
COSENZA	45,9	46,8	42,2	40,2	46,9	32,1
CATANZARO	24,0	20,5	46,3	23,1	24,1	40,8
REGGIO CALABRIA	20,6	20,4	21,1	10,9	23,7	48,8
CROTONE	33,7	33,3	36,8	40,0	32,5	30,1



(segue) **Tavola 17 - Tirocini/stage ospitati nel 2016 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale (quota % sul totale tirocini)**

	TOTALE	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
		Classe dimensionale		Settore		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
VIBO VALENTIA	28,5	28,1	31,1	42,2	26,1	33,6
SICILIA	23,4	22,6	25,7	20,6	24,1	41,2
TRAPANI	24,1	18,9	44,6	23,9	24,2	32,1
PALERMO	18,7	14,8	31,1	14,4	19,8	51,6
MESSINA	23,0	28,0	10,6	25,7	22,0	46,7
AGRIGENTO	14,3	14,0	15,3	8,6	15,8	42,2
CALTANISSETTA	32,9	33,7	25,0	24,5	35,1	21,5
ENNA	25,5	27,3	20,2	23,1	26,2	27,3
CATANIA	25,1	26,6	23,1	19,7	25,8	46,4
RAGUSA	32,1	30,2	45,2	32,8	31,8	25,1
SIRACUSA	29,4	29,9	27,5	23,3	31,0	25,0
SARDEGNA	33,6	30,4	40,2	28,5	34,4	38,3
SASSARI	36,4	35,1	38,3	29,1	37,5	36,8
NUORO	19,9	17,2	33,3	18,8	20,1	31,0
CAGLIARI	33,8	29,8	41,6	29,2	34,5	41,1
ORISTANO	36,6	35,7	39,7	35,5	36,8	29,6

Tirocini/stage con compenso che le imprese hanno attivato nel 2016 per regione e secondo le dieci migliori e peggiori province



SEZIONE 3

Gli studenti in percorsi
di alternanza scuola-lavoro

Tavola 18 - Imprese che hanno ospitato nel 2016 studenti delle scuole secondarie di 2° grado in percorsi di alternanza scuola-lavoro (quota % sul totale)

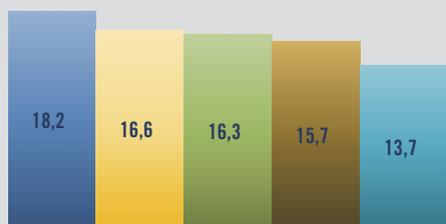
	Imprese con studenti in alternanza scuola-lavoro	Classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE*	131.020	85.020	29.040	8.780	8.190
	9,7	7,7	16,0	16,8	42,0
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	10,2	7,0	18,3	25,5	50,5
Industria manifatturiera	12,2	7,8	19,3	27,7	56,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	8,6	3,3	11,1	11,9	32,7
Costruzioni	7,4	6,3	16,1	16,5	44,2
SERVIZI	9,4	8,0	14,3	12,0	39,8
Commercio	7,1	5,8	12,4	8,4	40,2
Turismo	13,7	12,0	25,4	27,5	71,0
Servizi alle imprese	8,4	6,8	10,3	9,9	34,5
Servizi alle persone	11,3	9,9	16,2	20,1	49,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	12,0	9,6	18,5	20,3	43,6
Nord Est	13,1	10,3	21,5	21,6	43,6
Centro	8,5	7,0	13,7	12,7	41,1
Sud e Isole	5,7	4,9	8,1	7,5	39,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con le quote più elevate di imprese che hanno ospitato nel 2016 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro

INDUSTRIA

- Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali
- Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere
- Ind. fabbric. macchin. e attrezzature dei mezzi di trasporto
- Industrie della carta, cartotecnica e stampa
- Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo



SERVIZI

- Servizi informatici e delle telecomunicazioni
- Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati
- Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli
- Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici
- Istruzione e servizi formativi privati



Tavola 19 - Imprese che prevedono di ospitare nel 2017 studenti delle scuole secondarie di 2° grado in percorsi di alternanza scuola-lavoro (quota % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato e/o ospiteranno percorsi di alternanza scuola-lavoro				
	TOTALE	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE*	161.030	97.520	37.080	17.230	9.190
	11,9	8,8	20,5	33,0	47,2
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	12,1	7,7	21,9	40,9	60,3
Industria manifatturiera	14,8	8,7	23,3	43,7	65,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	14,0	4,2	18,9	28,3	46,5
Costruzioni	8,1	6,7	18,0	26,3	51,9
SERVIZI	11,8	9,3	19,3	28,6	43,8
Commercio	9,7	7,3	18,2	31,9	44,6
Turismo	15,4	13,5	28,8	40,9	68,2
Servizi alle imprese	11,2	8,1	15,5	24,2	38,7
Servizi alle persone	13,1	10,8	21,1	30,3	55,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	14,3	10,6	23,1	36,5	48,3
Nord Est	15,9	11,5	26,5	41,2	49,3
Centro	10,4	7,8	17,4	28,6	45,7
Sud e Isole	7,6	6,2	12,4	18,9	45,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con le quote più elevate di imprese che ospiteranno nel 2017 studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro

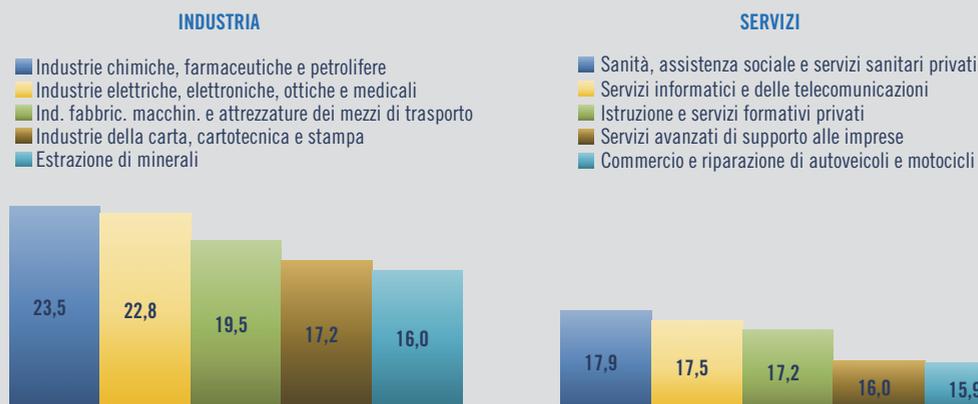


Tavola 20 - Persone in percorsi di alternanza scuola-lavoro ospitate dalle imprese nel 2016, e numero medio di studenti ospitati per impresa

	Persone in percorsi di alternanza scuola-lavoro nel 2016*	Numero medio di studenti ospitati per impresa**
TOTALE	283.970	2,2
SETTORE DI ATTIVITÀ		
INDUSTRIA	89.220	2,0
Industria manifatturiera	63.820	2,1
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	2.000	2,3
Costruzioni	23.410	1,7
SERVIZI	194.750	2,3
Commercio	42.810	1,7
Turismo	64.780	2,5
Servizi alle imprese	47.860	2,3
Servizi alle persone	39.300	2,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE		
Nord Ovest	88.390	1,9
Nord Est	71.950	1,9
Centro	51.250	2,1
Sud e Isole	72.380	3,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese che hanno ospitato studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 21 - Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2017 e imprese che hanno svolto formazione nel 2016 a livello territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016	Imprese con persone in tirocinio nel 2016	Imprese che hanno ospitato nel 2016 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2017 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro
TOTALE ITALIA	27,0	14,7	9,7	11,9
NORD OVEST	29,7	16,0	12,0	14,3
PIEMONTE	29,5	19,6	11,9	14,5
TORINO	30,1	19,7	10,3	13,1
VERCELLI	29,3	23,0	13,6	19,0
NOVARA	29,1	17,7	13,0	16,5
CUNEO	30,7	21,3	15,4	16,1
ASTI	29,2	17,9	11,0	15,0
ALESSANDRIA	26,5	17,2	12,2	13,8
BIELLA	30,7	23,6	13,7	17,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	26,1	18,3	13,4	14,2
VALLE D'AOSTA	32,3	15,3	8,7	10,3
LOMBARDIA	30,2	15,1	12,7	14,9
VARESE	30,5	13,7	15,9	17,7
COMO	29,4	13,4	16,6	18,4
SONDRIO	29,9	10,2	16,0	16,0
MILANO	28,5	16,4	8,7	12,2
BERGAMO	34,3	15,3	15,1	16,1
BRESCIA	32,2	13,5	14,5	15,1
PAVIA	28,2	15,5	11,0	14,1
CREMONA	33,0	18,7	14,4	16,0
MANTOVA	31,3	16,7	14,7	17,7
LECCO	30,7	16,1	17,3	18,3
LODI	34,0	16,1	14,3	16,5
MONZA E BRIANZA	28,3	13,2	14,0	16,8
LIGURIA	26,8	12,6	7,9	10,2
IMPERIA	19,8	11,6	8,4	10,0
SAVONA	25,8	11,6	9,4	12,3
GENOVA	28,4	13,4	7,6	9,6
LA SPEZIA	28,8	12,0	6,8	9,8
NORD EST	33,0	15,8	13,1	15,9
TRENTINO ALTO ADIGE	34,6	15,2	14,8	17,1
BOLZANO	32,4	16,1	15,2	17,1
TRENTO	37,0	14,3	14,3	17,2
VENETO	33,4	15,5	14,0	17,3
VERONA	34,7	14,3	14,3	17,5
VICENZA	33,8	15,5	15,4	19,3



(segue) **Tavola 21 - Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2017 e imprese che hanno svolto formazione nel 2016 a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016	Imprese con persone in tirocinio nel 2016	Imprese che hanno ospitato nel 2016 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2017 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro
BELLUNO	36,0	14,6	15,3	19,1
TREVISO	35,8	17,7	16,2	18,4
VENEZIA	32,0	12,5	11,5	15,1
PADOVA	31,7	16,5	12,7	16,0
ROVIGO	26,8	19,8	13,0	16,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	35,0	16,1	13,5	16,4
UDINE	33,3	15,9	13,9	16,0
GORIZIA	30,4	17,9	12,9	16,7
TRIESTE	35,9	18,6	11,4	14,4
PORDENONE	39,4	14,1	14,6	18,5
EMILIA ROMAGNA	31,6	16,2	11,7	14,0
PIACENZA	30,2	17,4	12,7	13,1
PARMA	38,1	15,8	11,2	14,6
REGGIO EMILIA	32,0	15,9	12,4	14,9
MODENA	30,8	16,0	10,6	12,9
BOLOGNA	30,9	16,3	10,2	12,4
FERRARA	28,6	15,9	11,5	13,5
RAVENNA	35,7	20,7	14,1	16,4
FORLÌ'-CESENA	32,2	14,7	14,9	17,1
RIMINI	26,1	14,3	10,8	13,7
CENTRO	25,4	15,1	8,5	10,4
TOSCANA	27,3	13,0	9,4	11,0
MASSA	29,1	12,8	8,8	9,8
LUCCA	29,4	11,2	10,0	11,7
PISTOIA	29,5	14,6	10,1	11,8
FIRENZE	28,4	15,2	8,9	10,3
LIVORNO	28,3	11,9	9,6	11,5
PISA	24,2	12,9	9,8	13,1
AREZZO	25,9	11,3	9,1	10,6
SIENA	29,0	16,2	10,7	12,5
GROSSETO	26,0	11,6	9,1	10,3
PRATO	22,8	9,5	8,6	9,4
UMBRIA	29,5	15,5	11,7	13,1
PERUGIA	28,5	15,7	11,6	13,3
TERNI	32,7	14,7	12,4	12,3
MARCHE	22,8	13,4	12,2	14,1
PESARO-URBINO	27,2	14,4	14,1	16,0
ANCONA	24,2	15,2	12,9	14,5



(segue) Tavola 21 - Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2017 e imprese che hanno svolto formazione nel 2016 a livello territoriale (quota % sul totale)

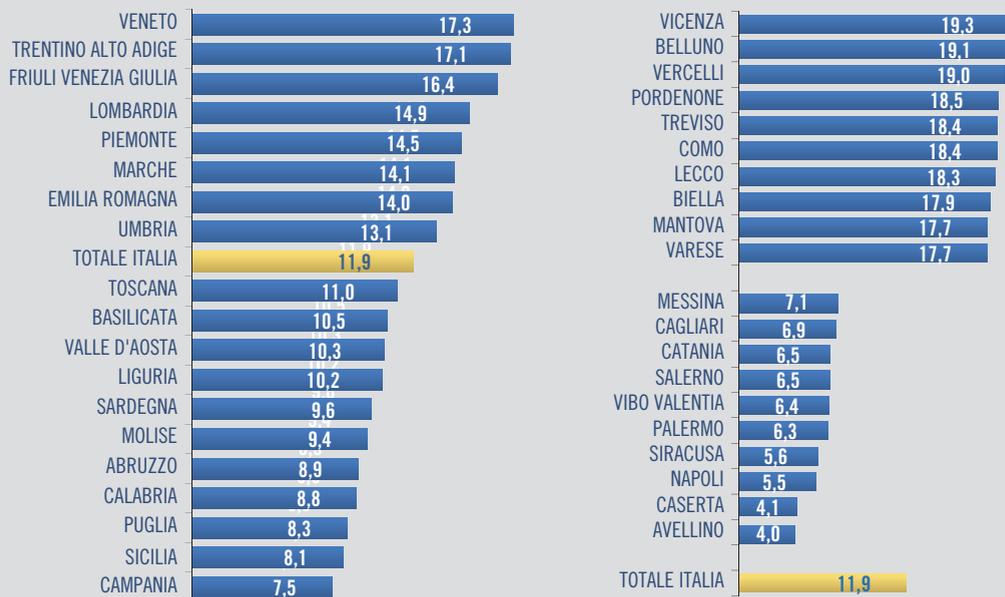
	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016	Imprese con persone in tirocinio nel 2016	Imprese che hanno ospitato nel 2016 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2017 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro
MACERATA	19,7	12,2	11,5	13,5
ASCOLI PICENO	21,6	13,8	11,7	13,0
FERMO	17,9	9,4	9,2	12,3
LAZIO	23,9	17,3	6,1	8,1
VITERBO	29,4	15,2	8,7	10,1
RIETI	28,4	25,9	7,2	9,8
ROMA	23,2	17,8	5,2	7,8
LATINA	25,8	13,2	8,9	9,7
FROSINONE	23,1	17,0	8,4	7,5
SUD E ISOLE	21,0	12,3	5,7	7,6
ABRUZZO	25,3	14,5	6,6	8,9
L'AQUILA	26,3	16,1	6,1	8,2
TERAMO	23,7	10,8	6,8	8,8
PESCARA	25,9	14,4	6,3	8,5
CHIETI	25,5	16,8	7,1	9,7
MOLISE	26,0	17,8	7,5	9,4
CAMPOBASSO	27,2	16,4	8,7	9,6
ISERNIA	23,4	20,8	4,9	9,1
CAMPANIA	18,7	11,3	3,3	5,4
CASERTA	21,6	15,4	2,3	4,1
BENEVENTO	17,5	11,2	3,9	7,2
NAPOLI	18,1	10,9	3,1	5,5
AVELLINO	19,7	13,1	2,7	4,0
SALERNO	17,6	8,6	4,7	6,5
PUGLIA	20,8	13,5	7,1	8,3
FOGGIA	23,9	11,7	5,8	7,7
BARI	21,2	13,7	6,6	7,5
TARANTO	17,7	13,2	4,8	9,8
BRINDISI	24,0	14,3	6,7	9,7
LECCE	18,2	14,0	10,3	8,7
BASILICATA	24,7	16,8	7,8	10,5
POTENZA	26,1	16,5	7,3	10,3
MATERA	22,2	17,4	8,7	10,9
CALABRIA	17,7	11,2	6,5	8,8
COSENZA	17,6	11,2	6,2	8,6
CATANZARO	17,7	13,1	6,0	9,9
REGGIO CALABRIA	15,7	8,3	7,7	9,2
CROTONE	22,6	15,4	6,3	8,6



(segue) **Tavola 21 - Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2017 e imprese che hanno svolto formazione nel 2016 a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2016	Imprese con persone in tirocinio nel 2016	Imprese che hanno ospitato nel 2016 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2017 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro
VIBO VALENTIA	18,9	11,8	5,8	6,4
SICILIA	21,8	10,8	5,6	7,5
TRAPANI	21,5	7,6	6,8	9,4
PALERMO	26,1	12,5	5,0	6,3
MESSINA	19,3	8,3	5,9	7,1
AGRIGENTO	21,5	14,5	7,4	7,8
CALTANISSETTA	20,7	12,5	5,1	10,2
ENNA	18,9	18,8	7,9	11,2
CATANIA	22,0	8,7	4,2	6,5
RAGUSA	18,4	13,0	8,4	9,9
SIRACUSA	19,6	10,8	3,8	5,6
SARDEGNA	24,2	12,3	7,2	9,6
SASSARI	20,3	9,8	7,2	10,6
NUORO	23,0	11,5	15,8	14,8
CAGLIARI	26,2	13,8	5,0	6,9
ORISTANO	31,4	16,4	5,9	12,5

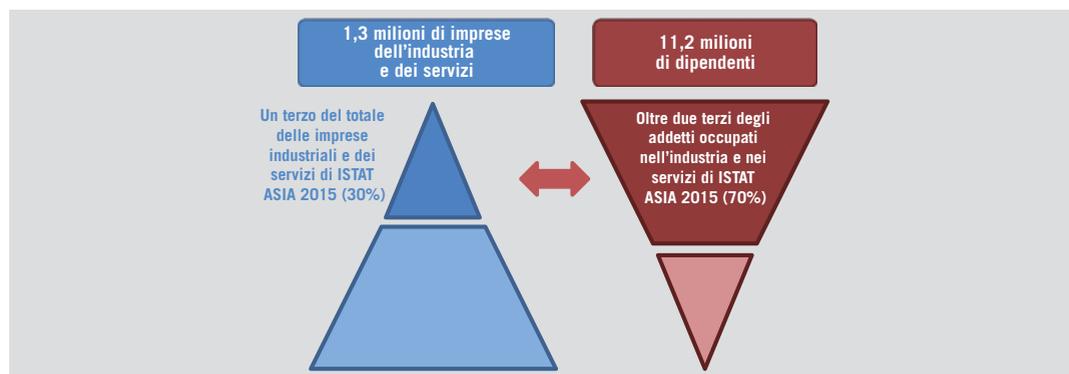
Imprese che hanno previsto di ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro nel 2017, per regione e secondo le dieci migliori e peggiori province



Il nuovo
Sistema Informativo Excelsior:
nota metodologica

A vent'anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Per sfruttarne al meglio le potenzialità, a partire dal 2017, nel tradizionale impianto del Sistema Informativo Excelsior sono state introdotte diverse innovazioni metodologiche anche per cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese, rendendoli più direttamente fruibili al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. L'universo di riferimento del sistema informativo è costituito, come per il passato, dalle imprese dei settori industriali e dei servizi con addetti dipendenti¹; questa definizione del campo d'osservazione ha condotto a considerare, nel 2017, 1.279.600 imprese², con un numero complessivo di dipendenti pari a 11.233.000³.

Il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior



1 Definite dall'insieme delle imprese aventi almeno 0,5 dipendenti in media annua.

2 Il numero di imprese considerate esclude, rispetto alle precedenti annualità, gli studi professionali con dipendenti che si prevede potranno rientrare nel campo di osservazione di Excelsior nel corso del 2018.

3 Per avere un termine di raffronto con le statistiche ufficiali, si consideri che l'archivio ASIA dell'ISTAT considera, secondo i dati più recenti disponibili, 1.542.000 imprese con dipendenti mediamente attive nell'anno 2015, a cui corrispondono 11.399.000 dipendenti, sempre in media annua. Analogamente ad Excelsior, anche per ASIA si considera quale soglia di inclusione delle imprese, la presenza di almeno 0,5 addetti medi nell'anno; non si tratta tuttavia di dati pienamente confrontabili, la differenza di ordini di grandezza rispetto all'ISTAT è giustificata in primo luogo dall'attuale assenza nel campo di osservazione dei liberi professionisti con almeno un addetto dipendente, il cui valore è stimato intorno alle 100mila unità, la restante differenza è parzialmente riconducibile ai diversi riferimenti temporali ed alle parziali differenze sulle soglie di inclusione.

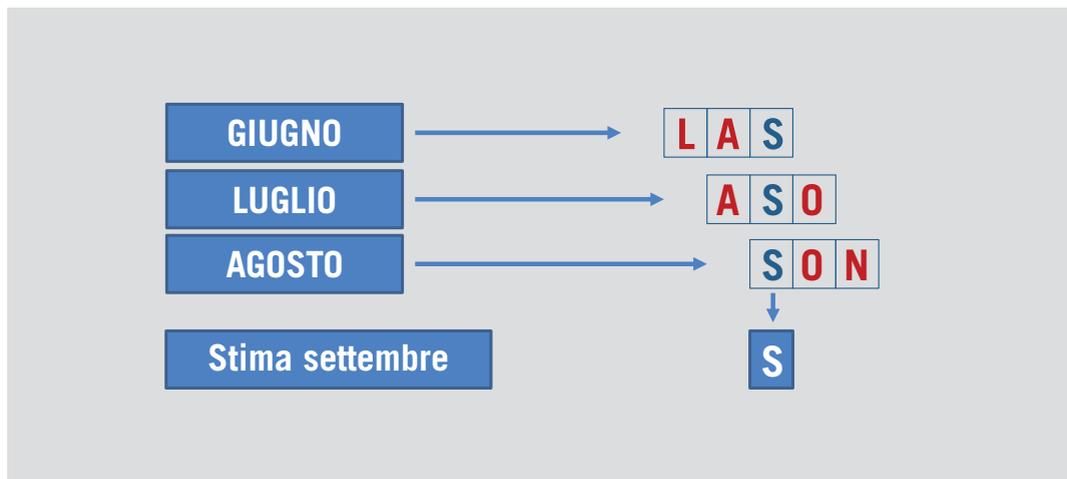


I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese presenti nell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA), riesce a coprire la maggior parte dello stock occupazione stabile del paese⁴.

Tra le innovazioni del Sistema informativo che hanno avuto maggiore impatto nel trattamento delle informazioni sono da evidenziare quelle relative all'adozione di un nuovo metodo di rilevazione dei dati presso le imprese interamente basato sul WEB e di un più stretto collegamento con i flussi di personale derivanti dai dati delle fonti amministrative ufficiali, in particolare da INPS, ormai integrati nel Registro imprese da diversi anni.

L'evoluzione della metodologia di rilevazione ha riguardato sia la cadenza sia le modalità di somministrazione, passando dalla precedente e più tradizionale metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interviewing) a cadenza trimestrale/annuale ad una più flessibile rilevazione CAWI (Computer Aided Web Interviewing) a periodicità mensile. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

La logica dell'indagine continua



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra aprile e ottobre, di contattare ben 850mila imprese, raccogliendo circa 270mila interviste, con un elevato ritorno campionario (32%); si stima inoltre che, entro dicembre 2017, ne verranno

⁴ Le quote percentuali in infografica sono tratte dall'archivio ASIA 2015 per il quale vengono prese in considerazione 4,3 milioni di imprese attive con addetti e 16,3 milioni di addetti.



raccolte circa 360mila⁵. Poco più di 300mila⁶ sono, invece, i questionari utilizzati nell'indagine annuale i cui risultati sono oggetto di analisi nel presente volume – un esito ben superiore ai tradizionali 100mila delle passate edizioni.

Queste innovazioni hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma accessibile tramite web ha agevolato l'operato ed il coinvolgimento diretto delle Camere di Commercio in tutte le fasi, consentendo di rafforzare il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese sul territorio;
- la possibilità data alle imprese di rispondere *online* in qualsiasi giorno e ora del periodo di somministrazione favorisce il tasso di partecipazione; al contempo le varie indagini distribuite nel corso dell'anno colgono le imprese lungo l'intero arco temporale produttivo;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Alle novità legate alla forma della rilevazione sono state affiancate, non meno importanti innovazioni legate alla misurazione dei flussi derivanti dagli sviluppi informativi del Registro imprese degli ultimi anni ed esito di una integrazione dello stesso con le fonti INPS⁷ consentendo di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale⁸ ricostruzione trimestrale del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e dei relativi dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel trimestre precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi⁹;

5 Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la *redemption* dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC).

6 Il numero delle interviste utilizzate per i risultati dell'indagine annuale considera, oltre a quelle acquisite nel periodo aprile-ottobre 2017 anche quelle acquisite nell'ultima parte del 2016 per le previsioni di gennaio-marzo 2017. Tutto ciò considerato, quindi, per le previsioni annuali vengono utilizzate le stime relative agli ultimi 12 mesi coprendo così l'intero arco temporale produttivo dell'anno.

7 Integrazione che riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato, che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta, da trasmettere all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

8 Per puntuale si intende per l'anagrafica di ogni singola impresa.

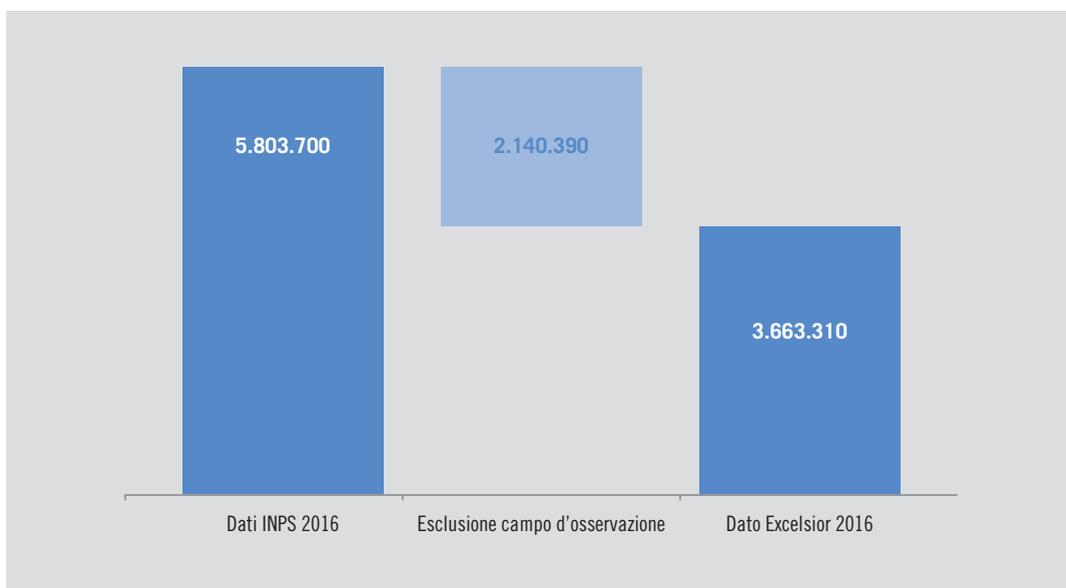
9 Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori a 20 giorni lavorativi che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadabili come "false entrate".



- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche¹⁰ che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato che consente di arrivare sino ai singoli CPI¹¹ (Centri per l'impiego).

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo, ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata¹² rilevati, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior.

Confronto dei flussi – Anno 2016



Fonte: Elaborazioni su dati INPS e Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

10 Tali procedure adottano un modello statistico di studio delle serie storiche che si affianca all'indagine per la stima delle entità dei flussi occupazionali in armonia con i volumi registrati dalle fonti amministrative ufficiali INPS (in particolare modelli mensili UNIEMENS riferiti ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata"). Tali modelli vengono aggiornati a cadenza trimestrale e consentono di proiettare per i mesi successivi il valore dei flussi opportunamente integrati con le rilevazioni campionarie sia per coglierne la dimensione quantitativa tenendo conto delle correzioni tratte da indicatori (basati sugli andamenti occupazionali e più in generale sul "sentiment" delle imprese derivati dalla stessa indagine Excelsior), sia la dimensione qualitativa attraverso la proiezione dei risultati dell'indagine campionaria sulle quantità delle entrate stimate. I risultati della stima dei flussi quali-quantitativi vengono poi forniti al mese/trimestre successivo a quello di elaborazione con una granularità informativa multidimensionale data dall'incrocio di una pluralità di dimensioni ed in particolare: settore, dimensione, territorio.

11 I Centri per l'impiego (CPI) sono strutture pubbliche coordinate dalle Regioni che favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro.

12 Si precisa che nei grafici, per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.



I passaggi che conducono dal dato iniziale di 5,8 milioni di attivazioni ai 3,6 milioni finali sono riassumibili in una serie di operazioni ascrivibili alla riduzione del campo d'osservazione:

- escludendo il settore agricolo, gli studi professionali ed i soggetti, anche non profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurando la quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media¹³;
- escludendo i flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa - o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscendo e depurando i contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ai 20 giorni lavorativi.

L'applicazione di questa armonizzazione con i dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata che risulta analogamente ricostruibile per i periodi antecedenti il 2016 e stimata per il 2017¹⁴:

Oltre ai flussi sin qui considerati, che risultano la parte più corposa dell'analisi del Sistema Informativo Excelsior – e fermo restando il campo di osservazione – vengono prese in considerazione ulteriori tipologie contrattuali:

- i rapporti di lavoro con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, che vengono elaborati a partire dagli archivi INPS dei contribuenti della “gestione separata” con un processo di armonizzazione analogo a quello descritto per i dipendenti¹⁵ con un flusso pari a 93mila unità;
- le attivazioni con contratti di lavoro autonomo previste dalle imprese con dipendenti, su base annua pari a circa 180mila unità¹⁶.

13 Media ricalcolata trimestralmente sugli ultimi 12 mesi.

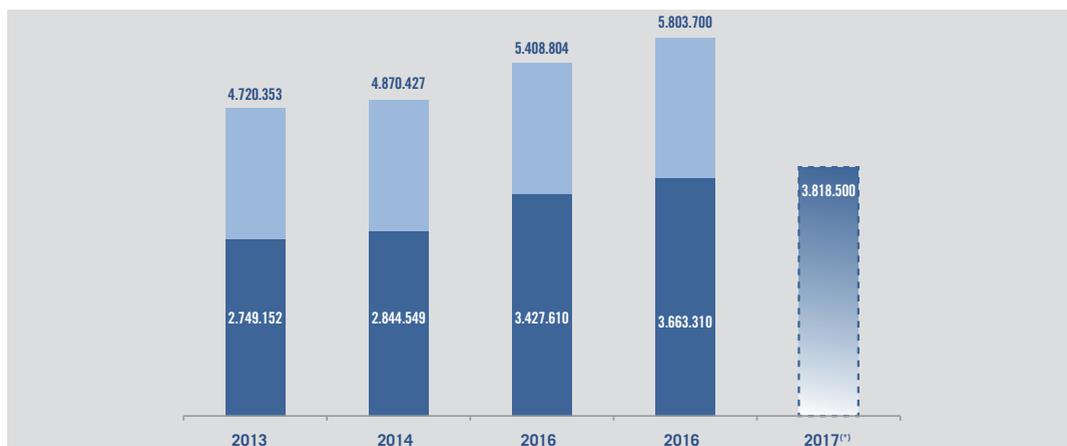
14 Il corrispondente valore per l'anno 2017, ottenuto considerando l'elaborazione dei flussi ricavati dall'INPS sino al mese di marzo e la loro integrazione con quanto desunto dalle indagini Excelsior a cadenza mensile.

15 Rispetto ai contribuenti registrati con questa forma contrattuale dall'INPS, si escludono alcune tipologie quali gli amministratori di società, che non costituiscono oggetto di interesse per la rilevazione Excelsior.

16 Contratti professionali a partita iva o di natura occasionale.



Confronto dei flussi – Serie storica 2013-2017



(*) dato previsionale

Fonte: Elaborazioni su dati INPS e Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Si arriva così ad un valore complessivo pari ad oltre 4 milioni di ingressi con una quota di imprese assumentanti intorno al 60%¹⁷:

Articolazione dei flussi in ingresso nel 2017



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Sono questi i flussi considerati nel presente volume e che, data la natura fortemente ancorata al dato amministrativo INPS, risultano ben superiori rispetto a quelli rilevati sino allo scorso anno.

17 Nel 2016 i flussi annuali erano valutati in 960mila attivazioni di contratti con una quota di imprese assumentanti pari al 19,5%. Tali numeri sono in parte giustificabili dal metodo di rilevazione non continuo, dalla lunghezza dell'orizzonte previsionale e dalla probabile de-duplicazione nel computo delle attivazioni dei contratti a termine.

